

# le Alpi Orobiche

Maggio 2011

- ◆ **62° Trofeo Parravicini:  
promosso il nuovo tracciato**
- ◆ **Il nuovo Consiglio**
- ◆ **La Regina delle Orobie:  
nuove vie sulle sue pareti**

## LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

**MAGGIO 2011**  
Anno XIV - n° 74

### Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"  
del Club Alpino Italiano  
(Associazione di Volontariato)  
Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

### Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

### Direttore editoriale

Paolo Valoti

### Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin,  
Maurizio Panseri, Giordano Santini.  
Segretaria: Clelia Marchetti

### Hanno collaborato

Maurizio Panseri, Elena Bigoni,  
Massimo Adovasio, Giancarlo Agazzi,  
Nevio Oberti, Claudio Malanchini,  
Giuseppe Rinaldi, Fabio Buttarelli,  
Nevio Oberti, Renzo Ferrari

### Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480  
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,  
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13  
e dalle 14,30 alle 18,30,  
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30  
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

### Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.  
Via Corti 51, 24126 Bergamo  
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

### Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

### Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli

### Bimestrale

Per arretrati e abbonamento annuale  
rivolgersi in Segreteria.  
Articoli, disegni e fotografie,  
vengono restituiti solo se richiesti  
al momento della consegna.  
La redazione si riserva di pubblicare  
gli articoli pervenuti, nei tempi  
e con le modalità che riterrà opportune.  
La pubblicazione degli articoli implica  
l'accettazione, da parte dell'autore,  
di eventuali tagli o modifiche apportati  
ai testi.

Dato alla stampa il 17 maggio 2011

### Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione

**UBI** Banca Popolare  
di Bergamo

**L'ECO DI BERGAMO**



*Monti Madonno e Cabbianca*

## Trofeo Parravicini: splendida 62<sup>a</sup> edizione

**A**nche se la giornata di gara, 17 aprile, è stata all'insegna dell'instabilità meteorologica, nuvole avvolgevano il Madonno e parte della cresta del Cabbianca, costringendo i concorrenti a gareggiare nella nebbia, mentre a quote più basse splendeva il sole, la 62a edizione del Trofeo Parravicini può essere considerata splendida.

A partire del numero di squadre iscritte: 75, quindi 150 atleti, al numero di quelle partite 69 e, ancor più, di quelle che hanno portato a termine la gara 65; tre le squadre femminili.

Dalle prime alle ultime classificate hanno avuto parole piene di soddisfazione per il tracciato che presentava quest'anno la grande novità della salita alla cima del Cabbianca e discesa dal canale Nord. A questa novità abbiamo dedicato la copertina di questo numero, vero omaggio al Trofeo Parravicini, sempre attuale, sempre giovane, sempre più gara unica tra le gare sci alpinistiche.

Hanno vinto Dennis Trento e Alain Seletto. Laura Besseghini e Laura Rossi sono salite sul gradino più alto del podio tra le donne. Oltre 1600 gli spettatori stimati nella Conca del Calvi in questa giornata.

Dennis Trento - CS Esercito, Campione del Mondo, in coppia con Alain Seletto - Azzurri Cervino, ha dominato la gara dall'inizio alla fine. Gli inseguitori hanno faticato non poco per conquistare la seconda posizione.

1750 metri il dislivello totale positivo da affrontare, diluito in quattro salite. Il tracciato di gara, presidiato da oltre cento con-



*Paolo Valoti pettorale 33  
nella discesa del canalino del Cabbianca*



*Sulla Cresta del Cabbianca*

trollori, tra Soccorso Alpino, Associazioni e appartenenti al Cai, ha visto per la prima volta la discesa del Canalino del Cabianna. La prima asperità in programma terminava a quota 2463 metri del Passo Grabiasca, una salita costante, ma non troppo impegnativa, le parti più tecniche e spettacolari sarebbero state affrontate lungo la terza e quarta salita.

Sulla terza salita, che saliva a quota 2502 metri del Monte Madoninno, gli atleti hanno calzato i ramponi per “mordere” la neve ghiacciata della cresta. L’ultima salita, lungo la spettacolare cresta del Cabianna, esalta i concorrenti che in alcuni tratti vengono avvolti dalla nebbia sino a sparire, per riapparire dopo pochi secondi illuminati dai raggi del sole.

Dennis Trento e Alain Seletto scendono per primi il ripido canale del Cabianna tenendosi alle corde, ma le due squadre che seguono si giocano la seconda posizione, e quindi poche curve nella massima pendenza e in volata verso il traguardo.

La prima coppia arriva al Rifugio Calvi con il tempo di 1.55.49, in seconda posizione grazie ad un sorpasso in discesa si classificano Collè, Cazzanelli. Paolo Moriondo e Graziano Boscacci sono terzi a soli dieci secondi dalla seconda posizione.

Tra le donne, Raffaella Rossi e Laura Besseghini tagliano il traguardo in 2.34.23. Le premiazioni si sono svolte nel primo pomeriggio a Carona alla presenza di Valerio Bettoni, presidente del Coni provin-



*Ripartenza dal rifornimento*

ciali, di Alessio Saltarelli, assessore del Comune di Bergamo, di Giovanni Alberto Bianchi sindaco di Carona, di Beppe Berera sindaco di Foppolo e presidente del Brembo Ski, di Paolo Valoti presidente della sezione Cai di Bergamo, e di Gianni Mascadri presidente del comitato tecnico del Trofeo Parravicini.

#### **Classifica maschile**

1. Denis Trento, Alain Seletto, CS Esercito – Azzurri Cervino, 1.55.49;
2. Franco Collè, Francois Cazzanelli, sc Gressoney Monterosa – Corrado Gex, 2.02.02;
3. Paolo Moriondo, Graziano Boscacci, sc Valtartano – Pol. Albosaggia, 2.02.22.

#### **Classifica femminile**

1. Raffaella Rossi, Laura Besseghini, sc Valtartano – sc Sondalo, 2.34.23;
2. Silvia Cuminetti, Lisa Buzzoni, gs Altitude, 2.53.49;
3. Claudia Comello, Monica Sartogo, sc Mont Nery – us Aldo Moro, 3.14.28.



*I vincitori al traguardo*

## **IN QUESTO NUMERO**

**2** Trofeo Parravicini 62ª edizione

**5 - 8** Il nuovo Consiglio e il nuovo Presidente

**10 - 16** Alpinismo: Presolana Regina

**16 - 19** Ghiaccioli e granite

**20 - 21** Alpinismo Giovanile

**22** Dolomiti a 360°

**24 - 25** Giovani e famiglie in montagna

**26 - 29** Escursionismo

**30** Biblioteca: recensioni

**31** La posta dei Soci

**32** Medicina di emergenza in montagna

**35** Sottosezioni: rinnovo Consigli

**35** 212 cime per non dimenticare

**36 - 45** Sezione e Sottosezioni: programmi

**46 - 47** Calendario



*In copertina: Trofeo Parravicini*

## In questo numero

In un numero in cui, ancora una volta, non mancano stupende imprese alpinistiche dei nostri alpinisti più in forma, raccolte e raccontate da Maurizio Panseri, un argomento centrale è rappresentato dal ricambio al vertice della nostra Sezione del Presidente e dell'intero Comitato di Presidenza, e di circa il 50% dei Consiglieri. Mentre le prime due pagine hanno reso omaggio al sempre spettacolare Trofeo Parravicini, quelle che seguono sono dedicate a presentare il nuovo Consiglio Direttivo e le varie nomine effettuate dal Consiglio stesso nella sua prima riunione del 26 aprile scorso. Paolo Valoti chiude ufficialmente il suo mandato pluriennale rivolgendosi a tutti i Soci, attraverso le pagine di questo notiziario, alle quali non potevamo non far seguire una breve intervista al nuovo Presidente.

Sul precedente numero auspicavamo una numerosa partecipazione all'assemblea e al voto. Beh, esclusi gli addetti ai lavori e i Soci Premiati, che hanno occupato quasi tutte le sedie disponibili, la partecipazione degli altri Soci all'assemblea non è stata numerosa. Significativa invece la partecipazione al voto: 1.644 Soci hanno votato, pari al 21,6% degli aventi diritto al voto. Non sono percentuali soddisfacenti, vista la facilità e semplicità delle modalità di votazione, anche se confermano la costante lenta crescita degli ultimi anni. Un rammarico accompagna questi dati: 191 schede non sono state scrutinate: una parte perché di soci non in regola con il tesseramento, un'altra per mancanza della generalità del Socio votante e un'ultima parte perché pervenute oltre i termini fissati. E' vero che percepiamo intorno a noi tanta soddisfazione per il lavoro svolto e riceviamo costanti incoraggiamenti a continuare ed a sviluppare ulteriormente le varie attività, ma il confronto e dialogo diretto con i Soci è la cartina di tornasole che vorremmo provare almeno una volta all'anno.

Fedeli all'appuntamento con ogni numero del Notiziario, non mancano le pagine dell'alpinismo giovanile che qui presenta una nuova grande notizia: la nascita della Scuola Sezionale di Alpinismo Giovanile "Alpi Orobiche". Nell'ambito delle attività



*La regina delle Orobiche teatro di nuove belle imprese*

per i giovani dedichiamo le pagine centrali al prossimo "Raduno provinciale giovani e famiglie in montagna" che si svolgerà a Cenate Sotto il prossimo 22 maggio.

Anticipiamo fin da ora che sul prossimo numero vi proporremo alcune domande, alle quali vi chiederemo di rispondere, in ordine alle possibilità di ridurre i costi del notiziario agendo sulle modalità di spedizione.

Non mancano le consuete pagine con le notizie e i programmi delle Commissioni e delle Sottosezioni.

Per molto tempo è rimasta vuota la buca delle lettere per Le Alpi Orobiche. Ne è arrivata una che pubblichiamo, ringraziando il socio Nino Calegari che ce l'ha inviata. Ci farebbe piacere ma soprattutto sarebbe utile per tutta la sezione ricevere suggerimenti e critiche, per rendere il notiziario sempre più vicino all'interesse dei Soci. Con questo spirito ringraziamo il Socio Silvestri che in Assemblea ha criticato la scarsa attenzione da noi riservata all'ambiente, a differenza della Rivista nazionale che a questo tema dedica circa il 70% dello spazio. E' una critica meritata: dopo i servizi dello scorso anno in tema di Comprensorio Sciistico dell'alta valle Seriana e Val di Scalve, non abbiamo ripreso altri temi. Anche se la posizione del CAI sulle questioni ambientali calde,

convivenza tra moto e sentieri, neve e motoslitte, non sono mancate e sono state oggetto di pubblicazione sul principale quotidiano cittadino, che più capillarmente e tempestivamente raggiunge anche i nostri Soci.

Cercheremo da parte nostra di non trascurare il tema "ambiente", con l'aiuto soprattutto della commissione TAM e di tutti i soci sensibili ai temi ad esso legati.

Invitiamo anche tutti i Soci a frequentare il PalaMonti ed a provare il servizio di ristorazione di recente affidato a Tony Cosenza con una pausa al Rifugio in Città.

Buona lettura

24125 Bergamo - Via Pizzo della Presolana, 15 - Tel. 035 342 777  
Cell. 366 4376207 - E-mail: tony.cosenza@tin.it

# Assemblea generale ordinaria dei soci del CAI di Bergamo anno 2011

**A**priamo le pagine dedicate al rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione con il verbale redatto dagli scrutatori Mario Borella, Pier Achille Mandelli e Silverio Signorelli che ringraziamo per il prezioso lavoro svolto.

## VERBALE DEGLI SCRUTATORI

Il giorno 13 aprile 2011, alle ore 14,30 nella sede del CLUB ALPINO ITALIA-NO – Sezione di Bergamo, gli scrutatori nominati dall'Assemblea: Sigg.ri Mariogiacinto Borella – Pier Achille Mandelli - Silverio Signorelli, hanno aperto l'urna e iniziato lo scrutinio delle schede pervenute.

Le votazioni riguardano l'elezione di:

- n. 9 Consiglieri sezionali per il triennio 2011-2014;
- n. 2 Revisore dei Conti;
- n. 20 Delegati all'Assemblea Nazionale e a quelle Regionali, per l'anno 2011.

Lo scrutinio ha dato i seguenti risultati:

- schede pervenute	N°	1.624
- schede scrutinate	“	1.453
- schede non scrutinate	“	171

di cui:

- n. 94 di Soci che non hanno rinnovato la quota sociale 2011
- n. 77 per mancanza delle generalità del socio votante.

P.S.: In data 15 sono pervenute N° 20 buste con timbro 14/04/2011 che la commissione elettorale, come da regolamento, non ha scrutinato.

## Elezione di 9 Consiglieri per il triennio 2011 - 2014

- schede scrutinate	N°	1.453
- schede valide	“	1.428
- schede bianche	“	15
- schede nulle (non valide)	“	10

Hanno ottenuto voti:

1) Maria Rosa Moretti	voti	N°	890
2) Luca Pelliccioli	“	“	817
3) Angelo Diani	“	“	644
4) Gianni Mascadri	“	“	636
5) Riccardo Marengoni	“	“	604
6) Gian Camillo Frosio Roncalli	“	“	576
7) Alessandro Colombi	“	“	554
8) Renzo Ferrari	“	“	529
9) Massenzio Salinas	“	“	518

Non eletti:

Sergio Azzola	voti	N°	454
Marcello Manara	“	“	407
Rosi Merisio	“	“	398
Domenico Capitanio	“	“	379
Giorgio Leonardi	“	“	375
Paolo Maj	“	“	305
Roberto Filisetti	“	“	272
Riccardo Ferrari	“	“	234
Filippo Ubiali	“	“	5
Francesco Panza	“	“	2
Adriano Chiappa	“	“	2

Hanno inoltre ricevuto un voto:

Roberto Albrici, Pier Luigi Brozzoni, Fabio Buttarelli, Maria Corsini, Glauco Del Bianca, Angelo Ferrari, Ettore Filisetti, Luciano Gilardi, Emilio Moreschi, Giuseppe Mutti, Adriano Nosari, Luciano Pavoni, Paolo Valoti, Matteo Zanga.

## Elezione di n. 2 Revisori dei Conti

- schede scrutinate	N°	1.453
- schede valide	“	1.031
- schede bianche	“	422
- schede nulle	“	00

Hanno ottenuto voti:

- Silvia Bassoli	voti	N°	822
- Giovanni Castellucci	“	“	285
- Paola Maj	“	“	2

## Elezione di n° 20 Delegati all'Assemblea Nazionale e ai Convegni Regionali per l'anno 2011

(oltre al Presidente, Delegato di Diritto)

- schede scrutinate	N°	1.453
- schede valide	“	1.353
- schede bianche	“	86
- schede nulle	“	14

Hanno ottenuto voti complessivamente:

1) Paolo Valoti	Voti	N°	1.164
2) Mina Maffi	“	“	988
3) Maria Corsini	“	“	981
4) Giancelso Agazzi	“	“	975
5) Massenzio Salinas	“	“	971
6) Maria Tacchini	“	“	968
7) Giancamillo Frosio Roncalli	“	“	951
8) Filippo Ubiali	“	“	948
9) Angelo Diani	“	“	947
10) Antonella Aponte	“	“	940
11) Ghezzi Itala	“	“	933
12) Alessandro Colombi	“	“	931
13) Andrea Sartori	“	“	926
14) Adriano Chiappa	“	“	917
15) Antonio Salvi	“	“	911
16) Giovanni Cugini	“	“	910
17) Glauco Del Bianco	“	“	899
18) Domenico Capitanio	“	“	891
19) Massimo Miot	“	“	885
20) Giuseppe Mutti	“	“	875

Hanno inoltre ricevuto voti:

- Laura Baizini n. 8; - Paolo Maj n. 3; - Luca Barcella n. 2; - Alessandro Calderoli n. 2; - Fulvio Sileo n. 2; - Francesco Panza n. 2; - Fabio Buttarelli n. 1; - P. Luigi Brozzoni n. 1; - Luca Pavoni n. 1; - Adelaide Spinelli n. 1.

Il presente verbale viene redatto il giorno 18 aprile 2011 alle ore 12,20.

## Gli scrutatori

Mario Borella - Pier Achille Mandelli - Silverio Signorelli

# Il nuovo consiglio

In seguito all'esito delle votazioni l'attuale Consiglio Direttivo risulta così composto:



**ALBRICI ARRIGO**  
anni 81; iscritto al CAI dal 1985; pensionato



**CARISSONI CHIARA**  
anni 50; laureata in Scienze Naturali; socio CAI dal 1989; insegnante



**COLOMBI ALESSANDRO**  
anni 67; iscritto al CAI al 1979; pensionato



**CORTI ANTONIO**  
anni 56; laureato in Giurisprudenza; iscritto al CAI sin da bambino; assicuratore



**DIANI ANGELO**  
anni 63; iscritto al CAI dal 1967; pensionato



**FERRARI RENZO**  
anni 68; iscritto al CAI dal 1967; infermerie professionale in pensione



**FROSIO RONCALLI GIANCAMILLO**  
anni 65; iscritto al CAI dal 1987; artigiano in pensione



**GAMBA PAOLO LORENZO**  
anni 37; socio CAI dal 1992; avvocato



**LUZZI MARCO**  
anni 50; socio CAI dal 1982; perito industriale meccanico: progettazione e realizzazione di strutture per l'arrampicata sportiva



**MARCOLIN PIERNARIO**  
anni 60; socio CAI dal 1967; pensionato



**MARENGONI RICCARDO**  
anni 47; iscritto al CAI dal 1981; perito agrario



**MASCADRI GIANNI**  
anni 67; iscritto al CAI dal 1966; pensionato



**MERISIO LUCA**  
anni 50; socio CAI dal 1976; fotografo professionista



**MORESCHI EMILIO**  
anni 72; socio CAI dal 1980; presidente di un'industria meccanica



**MORETTI MARIAROSA**  
anni 51; iscritta al CAI dal 2005; puericultrice presso OO. RR. Bergamo



**MOROSINI STEFANO**  
anni 32; socio CAI dal 1996; insegnante e ricercatore universitario in storia contemporanea



**PELLICIOLI LUCA**  
anni 34; socio CAI dal 2002; laureato in medicina veterinaria



**SALINAS MASENZIO**  
anni 67; socio CAI dal 1987; pensionato



**SARTORI ANDREA**  
anni 44; iscritto al CAI dal 1989; perito tessile

Nella prima riunione del rinnovato Consiglio sono stati eletti il nuovo Presidente nella persona di MARCOLIN PIERMARIO; i 3 Vice Presidenti: CARISSIONI CHIARA, SALINAS

MASSENZIO, SARTORI ANDREA; il Segretario del Consiglio MOROSINI STEFANO ed il Vice Segretario MORETTI MARIA ROSA; il Tesoriere DIANI ANGELO ed il Vice Tesoriere CORTI ANTONIO.

Nel ruolo di Revisori dei Conti sono stati eletti BASSOLI MARIA SILVIA e CASTELLUCCI GIOVANNI che affiancano GIUDICI LUCA.

## Grazie Presidente Piermario

**G**razie e Auguri Presidente Piermario, il legame di corda con Te parte dalla tua prima elezione a Consigliere e nello stesso momento a Vice Presidente nel 2003, e ogni giorno si è sviluppato, rinforzato e rinnovato sulla più autentica amicizia reciproca, su lealtà, onestà e trasparenza sempre ricambiate, comunione di ideali e valori, valutazioni concordate e pieno rispetto delle opinioni diverse, riconoscimento pubblico di esperienze positive e di successi realizzati grazie a tutti gli amici, soci e consiglieri veri come Te.

Come tu hai voluto sottolineare nel 'Grazie...' dello scorso Notiziario, certo immeritato per i miei errori, inciampi e limiti personali, l'alternanza del capocordata ci ha imposto di trovare la persona più limpida, buona e giusta per raccogliere in mano il testimone della nuova Presidenza e guidarci con passo sicuro, illuminato e condiviso nel futuro.

La sfida decisiva per tutti noi, amici di montagna, componenti veterani e nuovi del Consiglio direttivo, nell'importante scelta del nostro nuovo, autorevole e riconosciuto Presidente della Sezione CAI di Bergamo è stata quella di distinguere in Te l'uomo capace di saper continuare a unire, aggregare e crescere tutti i Soci della nostra impareggiabile famiglia del CAI Bergamo con le nostre Sezioni diffuse nel territorio provinciale, Scuole, Commissioni e Gruppi, insieme a Istituzioni, Enti e Associazioni della comunità e società bergamasca.

Grazie e auguri amico Piermario quale testimone naturale, attendibile e credibile per avere accettato di essere il nostro nuovo Presidente eletto attraverso la

previdenza, la fiducia e la gratitudine che Ti è stata offerta da tutti gli amici Consiglieri sinceri.

Grazie e auguri amico Presidente Piermario per la prova di grande coraggio, responsabilità e spirito di servizio dimostrati con la tua nobile cultura montanara, alta sensibilità sociale e generosa passione umana, tutte tue qualità, capacità e risorse esclusive che permetteranno di realizzare una nuova primavera per tutto il CAI di Bergamo e il Palamonti, luoghi d'eccellenza per tutti dove respirare l'aria sottile della montagna in città.

10.000 grazie e 10.000 auguri da tutti i Soci, uno a uno, al nostro nuovo Presidente della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano per il suo stile di guida, alpinista e altruista, ancora da esprimere, sperimentare e scalare in cordata con tutti i Componenti del rinvigo-



*Nella foto profetica stretta di mano in assemblea: il vice presidente Marcolin consegna a Paolo Valoti il premio speciale della Sezione e Sottosezioni*

rito Comitato di Presidenza, del Consiglio direttivo potenziato dai giovani e di tutti i Soci della nostra affiatata, dinamica e gloriosa famiglia bergamasca del Club Alpino Italiano.

Grazie e auguri di cuore a tutti Voi formidabili amici soci CAI di Bergamo per l'entusiasmo, la forza e il desiderio che saprete donare al nostro fresco Presidente Piermario Marcolin per curare tutti insieme radici e ali creative, aperte e innovative sempre 'a fil dei cieli' delle belle Orobiche e oltre.

Semplicemente, Paolo.

Bergamo, 30 aprile 2011

maggio 2011 - Le Alpi Orobiche

## Quattro domande al nuovo Presidente

**C**oncludiamo queste pagine dedicate al rinnovo delle cariche direttive con una breve intervista al nuovo Presidente.

### Come si è giunti alla tua elezione a Presidente?

Applicando il principio della successione naturale dopo sette anni di vicepresidenza. Ma non è stato un passaggio immediato. Da mesi si stava lavorando per arrivare alla riunione del Consiglio in cui eleggere il Presidente e gli altri incarichi con idee chiare, in modo da procedere celermente, evitando laceranti discussioni. Non però con i giochi già fatti perché metà del consiglio veniva rinnovato, e i nuovi consiglieri dovevano avere pieno diritto di partecipare alla scelta e non di trovarsi di fronte ad una scelta già fatta. Avrebbe aiutato l'atto della scelta la presenza di disponibilità per la presidenza. Io stesso, non avendo intenzione di dare la mia disponibilità per la presidenza, per mantenere i miei impegni in altri ambiti di volontariato, ho stimolato e sollecitato Chiara Carissoni a farlo ufficialmente. E all'avvio della discussione sul punto dedicato all'elezione del presidente e relativa votazione c'era solo la candidatura di Chiara Carissoni.

### Poi cosa è successo?

Nel suo intervento di apertura sul punto in discussione Paolo Valoti ha sostenuto con articolate argomentazioni che pur apprezzando e stimando Chiara Carissoni riteneva che il naturale successore per la presidenza fossi io. La discussione successiva si è focalizzata su questo aspetto e, nonostante la mia rinnovata dichiarazione di non disponibilità e che mai avrei presentato la mia candidatura in opposizione a quella di Chiara, è proseguita fino alla votazione. Io stesso ho dichiarato che avrei votato Chiara e ho invitato gli altri consiglieri a fare altrettanto. E così siamo andati alla votazione. L'esito è quella che ormai conosciamo.

### Un passaggio di testimone che ti preoccupa?

Certamente sì, perché il CAI Bergamo non è una piccola associazione, ma è una grande realtà molto articolata, che negli ultimi 10 anni è costantemente cresciuta, come la sua nuova grande casa per la montagna, il Palamonti, in un'apertura costante all'esterno che ci vede oggi presenti su tanti fronti. So però di contare su una squadra veramente valida: i 3 vice presidenti, segretario e tesoriere e i loro



vice, sono soci e amici veramente in gamba che mi hanno garantito tutto l'appoggio e l'aiuto di cui avrò bisogno per non trascurare nulla. Con Chiara, in particolare, tanta amicizia e stima reciproca. A lei infatti ho proposto il ruolo di vice presidente vicario.

### Hai in mente qualche priorità?

Sì, certamente, i sette anni di vice presidenza mi hanno consentito di acquisire una conoscenza da vicino di alcuni aspetti nodali della vita della sezione sui quali è necessario lavorare. Sul fronte interno: il potenziamento della segreteria, il nostro sito internet, il processo di autonomia delle Sottosezioni, una partecipazione più attiva dei soci alla vita della Sezione. Sul fronte esterno la continuità nella grande apertura di questi ultimi anni che ha portato ad iscrivere il CAI tra le associazioni di volontariato.

Il primo obiettivo che mi pongo è però quello di sostituire, per il Comitato di Presidenza e per il Consiglio Direttivo del CAI Bergamo, la metafora della cordata con quella della squadra. Mi rendo conto che in un mondo di alpinisti si preferisce parlare di cordate, ma, nella cordata è soprattutto il primo che conta, mentre nella nostra realtà il suo risultato dipende dal buon gioco di tutti, nessuno può farsi tirare su e rinunciare a dare il meglio di sé.





## Orobie, nuovi fondi per valorizzare le "vie" dei monti

Dalla Fondazione della Comunità bergamasca arrivano 60 mila euro per sistemare i sentieri. Quest'anno il bando non prevede limiti di quota

Sistemazione del sentiero naturalistico 'Antonio Curò', ampliamento della panoramica da Lizzola allo stesso rifugio Curò, dorsale della Valle Cavallina, tracciato estivo per il rifugio Calvi, quattro pizzi della Valle Gandino, sentiero dei roccoli sopra Roncobello, sentiero 101 per i laghi di Ponteranica.

Tanti progetti e una certezza: tutti soldi ben spesi. Così, per il secondo anno consecutivo, anche nel 2011 la Fondazione della Comunità Bergamasca contribuirà alla valorizzazione dei sentieri delle Orobie con un finanziamento di 60 mila euro, più o meno la stessa cifra dello scorso anno quando di euro ne vennero stanziati 70 mila.

Il bando è stato presentato al Palamonti, confermando una collaborazione, quella tra la Fondazione e lo stesso sodalizio, ormai consolidata.

«Nel Cai – ha sottolineato Maria Bellati, segretario generale della Fondazione della Comunità bergamasca – abbiamo trovato un partner decisamente affidabile e importante.

Fino a quattro anni fa, i bandi del settore ambientale incontravano difficoltà per la mancanza di proposte credibili; l'incontro col Cai ha rappresentato una svolta nella capacità di catalizzare progetti consistenti, ma anche per la possibilità di valutarli con competenza, contribuendo a selezionarli adeguatamente».

### Nessun limite di quota

Dopo un biennio dedicato ai rifugi e un primo esperimento sui sentieri, quest'anno, dicevamo, si replica. Le novità? Innanzitutto non c'è più alcun limite di quota e, a differenza del 2010, potranno essere presi in considerazione anche i sentieri sotto i 1.200 metri.

In secondo luogo la scadenza un po' anticipata rispetto a quella dello scorso anno: le domande dovranno infatti essere presentate entro il 15 aprile.

Per il resto tutto come da copione: cia-



scun progetto potrà essere finanziato per un importo pari al 50 per cento e un massimo di 15 mila euro; confermato anche il meccanismo del bando a raccolta: «Per garantire una continuità alla fondazione, ma favorire anche il principio della condivisione – aggiunge Bellati – la prerogativa di ciascun finanziamento è che una cifra pari al 10 per cento dello stesso contributo venga devoluta al nostro patrimonio da un soggetto diverso rispetto al beneficiario: è un modo per allargare gli orizzonti e, nel contempo, assicurarsi risorse per il futuro. Attualmente i fondi utilizzati sono messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo: una volta assegnati ci sarà tempo un anno e mezzo per realizzare i relativi progetti».

«Alla fondazione – ha sottolineato Paolo Valoti – va il nostro grazie incondizionato. La manutenzione e la valorizzazione dei sentieri è un tema che richiede grande impegno e per il quale purtroppo il solo volontariato non basta. Negli ultimi anni quello della Fondazione ha rappresentato l'unico vero contributo esterno; considerate le necessità, ci auguriamo che altri seguano il loro esempio».



# Presolana regina

a cura di Maurizio Panseri

Iniziamo dalla fine ed iniziamo da lontano. Giovedì 14 aprile 2011 alle ore 21.00, al Jardin de l'Ange di Courmayeur, nell'ambito del 19° Piolet d'Or, nella serata dedicata all'alpinismo vissuto come grande passione ed esperienza personale, nel salotto di Kay Rush, stavano seduti a chiacchierare, davanti ad un numeroso pubblico, tre grandi alpinisti: Rossano Libera, Fabio Valseschini, Ivo Ferrari. Proprio lui l'alpinista bergamasco che ha regalato un sacco di storie e di belle avventure alla cronaca alpinistica nostrana e che si è così trovato proiettato sul palcoscenico internazionale. Ivo le luci della ribalta se le merita veramente anche perché proprio lui il 4 aprile ha suggellato con un'altra prima solitaria una strepitosa stagione alpinistica invernale, che ha avuto come palcoscenico la Presolana e le Orobie e come protagonisti un nutrito gruppo di alpinisti bergamaschi. Veniamo ai fatti.



Ivo Ferrari al Piolet d'Or



Orobic ice tracciato

## PRESOLANA OCCIDENTALE 2521m Parete NW - Via OROBIC ICE

**Primi salitori:** Ennio Spiranelli, Luigi Rota, Marco Birolini, Vanni Gibellini – 20/01/1990

**Difficoltà:** IV/4/M **Dislivello:** 600m

**Prima ripetizione:** Franz Rota Nodari, Paolo Arosio – 31/03/2011

**Prima solitaria:** Ivo Ferrari – 04/04/2011

Orobic Ice è una linea di ghiaccio e misto che da più di vent'anni resisteva ma in una manciata di giorni ha visto la prima ripetizione e la prima solitaria.

Lasciamo la parola ad Ivo: *“è proprio vero, leggere i report di Franz è come leggere dei giornalini porno: stimolano da maledetti, ma l'origine della mia “voglia” va molto più lontano. È da un po' che volevo andarci a fare un giro ma son talmente tanti i giri che vorrei fare che a volte mi ubriaco. Ultimamente seguivo i tentativi del Franz e soci. Ho pensato molte volte - quasi quasi vado - ma signori si nasce, non si diventa e ho tenuto le voglie tranquille. Volevo che fosse Franz a ripetere per primo Orobic, non chiedetemi perché ma nella mia testa girava così. Giovedì mi è arrivato un sms: Franz in cima. Bene, ho detto, se la meritava, non capita tutti i giorni di corteggiare una regina! Ora però il monello che sta in me era libero di andare. Sono arrivato a mezzanotte nel parcheggio di Colere, ho dormito fino alle 2,*

*30, è suonata la sveglia ed ho bevuto un the, alle 3 esatte sono uscito alla luce della pila frontale. Alle 7,50 me ne stavo seduto davanti alla croce di vetta, ho svegliato via telefono la mia truppa di monelli a casa e con calma sono sceso. Mentre facevo autostop, si è fermata una fotomodella che mi ha riportato a Colere. Alle 13 ero a Lecco e mangiavo con Marinella, Dario e Federica.”*

Insomma una lezione di stile.

Lui sa che Franz è già salito più volte per tentarne la salita e quindi fa un passo indietro. Schiacciamo il tasto rewind e andiamo indietro nel tempo di alcuni giorni per sentire le parole di Paolo. *“Innanzi tutto devo dire gran bella via e a dirla tutta i complimenti non vanno fatti a noi ma allo Spira e compagnia quando nel 1990 hanno inventato e salito questa stupenda linea anticipando davvero i tempi. Come mi diceva ieri in effetti vent'anni fa non si pensava a salire la roccia con le picche e quando in molti hanno visto sull'annuario del CAI questa salita hanno pensato che era una cosa per lo meno strana salire quel versante della Presolana con quello stile. Quindi ben presto è finita nel dimenticatoio creando però un certo alone di mistero. Mistero che si è incrementato con l'uscita del libro “Ghiaccio orobico” e dagli ulteriori anni passati senza ripetizioni, infine riconfermato ancora dai numerosi tentativi del*



*Franz che finalmente ieri è riuscito a portare a casa una salita davvero eccezionale, salire d'inverno sulla Regina partendo da quel lato della montagna è un'emozione incredibile. Confermo in pieno quanto detto dallo Spira: questa è una salita che può diventare una classica, ne ha tutte le caratteristiche: ambiente che ha dell'incredibile, difficoltà tutt'altro che estreme, pericoli oggettivi relativamente bassi."*

Veniamo ora alle parole dell'innamorato, di colui che a lungo ha corteggiato la Regina: "Dopo averla corteggiata per mesi - scrive Franz - finalmente la parete NW della Presolana, come un'affascinante e volubile donna, si è concessa. Ma ci son voluti due tentativi e molte, perlustrazioni da vicino. Sono le 2 (AM!) quando mi incontro al Passo della Presolana con Paolo. Lasciata un'auto, ci portiamo a Colere dove la risalita delle piste si rivela più rapida e indolore del previsto. Giungiamo all'attacco con un perfetto rigelo. Il primo tiro però si presenta ancora con neve inconsistente anche se in quantità minore. L'ingaggio rimane alto. Paolo sale con maestria. Il secondo tiro rispetto a dicembre è una passeggiata di ghiaccio e "scivola via". Con un tiro in diagonale su zolle d'erba, ottime per le picche, e roccia, ottima per chiodi e friend, ci portiamo sul ghiaccio/neve del

*canalone propriamente detto. Ci aspetta ora una bella cavalcata su neve marmorea con risalti di ghiaccio a 70°. Il canale sale sinuoso e misterioso ad ogni curva: è stupendo! Giungere al sole del Cengione Bendotti è emozionante. La vetta è vicina ma tra noi e lei le cornici sono l'incognita. Valutiamo la salita nel canale sotto la vetta la migliore. Fino alle rocce lo è. Poi da lì comincia il lavoro di pulizia che si conclude con il buco letterale nella cornice. Sono le 12. La felicità è massima, ma non si può temporeggiare data la discesa*

*non banale lungo la via normale. Un ringraziamento particolare a Spira che in questi mesi ha sopportato le mie richieste di informazioni e dispensato pareri a non finire. E soprattutto per l'intuito 20 anni fa su questa parete."*

Continuiamo a riavvolgere il nastro del tempo, restando sempre in questo angolo di Presolana che si affaccia sulla Valzurio ma spostandoci più ad ovest, sulla bastionata nord delle Creste di Valzurio, il 25 marzo due cordate sono in azione. Nascono due nuove linee di ghiaccio e misto su una bastionata dimenticata da tutti e dove solo gli occhi curiosi ed attenti di un sognatore potevano scovare nuove linee di salita da cogliere in inverno e con le giuste condizioni. Il sognatore che in 30 anni a questa parte ha lasciato la sua firma per ben 11 volte sul mantello della Regina è Ennio Spiranelli.

**PRESOLANA – CRESTE DI VALZURIO – Parete N**  
**Accesso generale:** da Bergamo raggiungere Villa d'Ogna salire a Valzurio e Spinelli, se possibile salire sino al Moschel, altrimenti si procede a piedi. **Avvicinamento:** da Spinelli seguire la sterrata sino al Moschel, proseguire in direzione Scagnello appena fuori dal bosco puntare alle miniere e alle sorgenti Occhio d'Ogna, si attraversa il fondovalle tra due caratteristici grossi massi e si risale il pendio sino all'attacco dell'evidente colatoio. **Ore** 1,3 da Moschel.



**Tracciati:** Il versante nord-ovest della Presolana che si affaccia sulla Valzurio - da sx a dx, la partenza in comune di Orobic Ice, che poi si stacca verso sinistra, e della Piantobaldo, che sale diritta alla vetta della Presolana Occidentale, spostandosi a destra le due nuove linee: Couloir Margherita e Remollo ma non mollo, che sbucano sulle creste di Valzurio.

## VIA COULOIR MARGHERITA



## Via COULOIR MARGHERITA

**Primi salitori:** Ennio Spiranelli, Alessandro Ceribelli, Maurizio Panseri – 25/03/2011

**Difficoltà:** IV/4/M5 **Dislivello:** 350m

1) AI 3+; 2) M 4; AI 4; 3) AI 3; 4) 80° neve/misto; 5) 50° neve; 6) 50° neve; 7) M 4; AI 3+; 8) 60° neve; 9) M 5; AI 4

**Materiale:** serie di friend, 10 chiodi vari, 3 viti corte/medie.

**Discesa:** usciti in cresta seguirla verso est sino a prendere i pendii innevati che scendono ai piedi della parete della Presolana di Castione, giunti all'attacco di Huascarán (doppia possibile) scendere verso il Rif. Rino Olmo e da lì al Moschel.  
**Note:** il pendio mediano deve essere ben assestato, le soste sono state tutte attrezzate a chiodi su roccia e non è stato lasciato alcun chiodo in via.

## Via REMOLLO MA NON MOLLO

**Primi salitori:** Yuri Parimbelli, Tito

Le Alpi Orobiche - maggio 2011

Arosio – 25/03/2011

**Difficoltà:** IV/3+/M5 **Dislivello:** 350m

1) 70° M5; 2) 70°; 3) 60°; 4) AI 3+; 5) 80° M; 6) 70° M cornice.

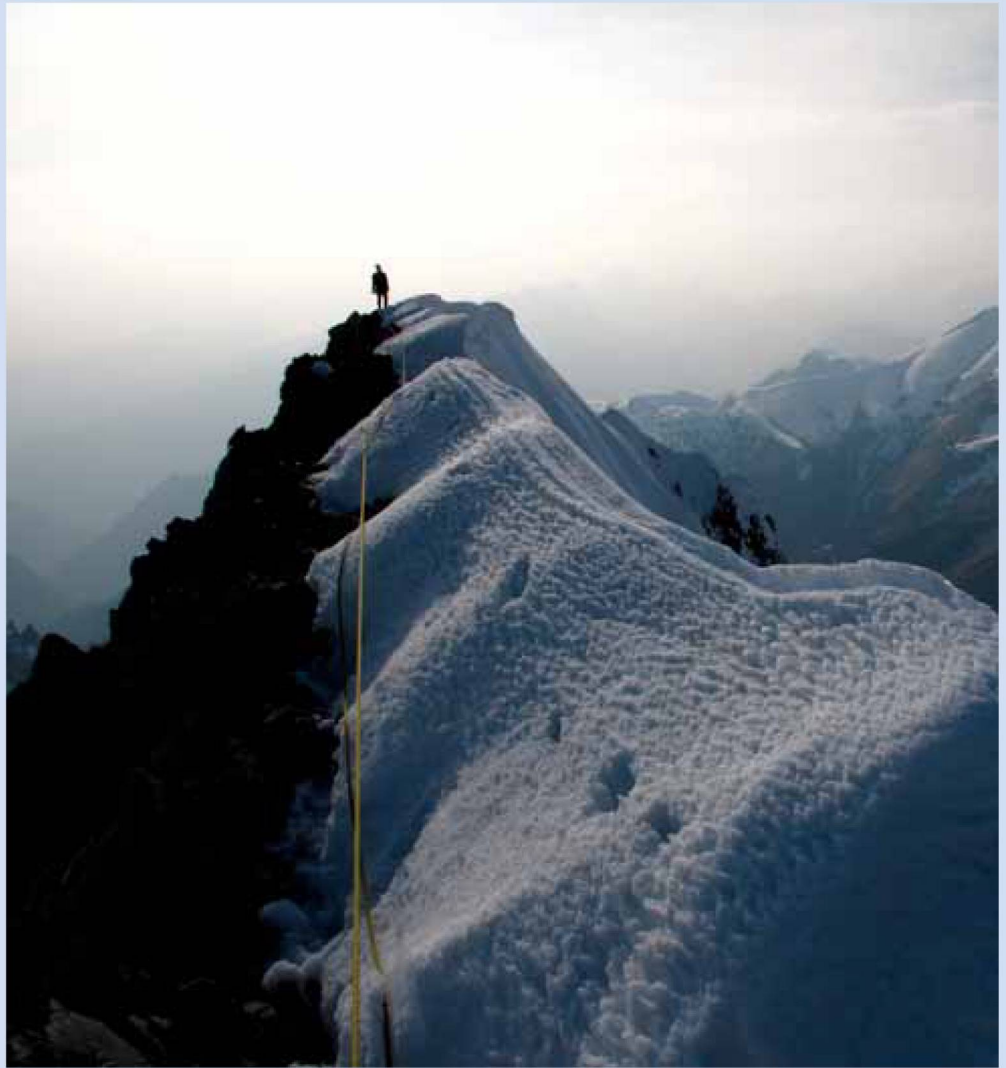
**Materiale:** serie di friend, 8 chiodi vari, 4 viti corte/medie.

**Discesa:** usciti in cresta scendere direttamente verso il Rif. Rino Olmo e da lì al Moschel.

Quel giorno ho avuto la fortuna di far parte dell'allegra brigata ecco il ricordo di quella giornata.

**IL RITARDO** - Tranquillo e beato faccio colazione, fuori è buio, mentalmente scorro la lista del materiale che la sera prima ho riposto nello zaino. Non dovrei avere dimenticato nulla. L'appuntamento è alle 4,30 con Ennio e Ale, l'obiettivo della giornata è di andare a curiosare sui bastioni nord della Presolana in zona Valzurio. L'idea come al solito è partita da quella "vecchia" volpe di Ennio, amico curioso e

visionario, lui ha mille sogni nel cassetto e tante sono le nuove linee da tracciare sulle pareti della Regina. Penso che nessuno o quasi abbia mai preso in considerazione il versante nord della lunga bastionata delle Creste di Valzurio, che dalla Presolana di Castione si protendono verso il Moschel. D'estate la parete non invita sicuramente ad una scalata, rocce stratificate e rotte si alternano a cenge, sfasciumi e prati verticali. D'inverno l'intera bastionata non prende mai il sole e la neve si spalma sulle cenge e nei canali, il ghiaccio lentamente cola nelle fessure e nei camini. Ennio da tempo la osserva e ha intravisto la possibilità di salire delle linee di misto, collegando i colatoi di ghiaccio che tagliano la parete. Mentre penso a tutto questo lo sguardo si posa sulla sveglia e mi prende un colpo: "Sono le cinque! Che pirla. Ho sbagliato a puntare la sveglia." Prendo lo zaino e la sacca e mi precipito al parcheggio, parto con il furgone ed accendo il cel-



lulare. Subito scarica una serie di messaggi. Chiamo Ennio e vi lascio immaginare la telefonata. Loro, dopo avermi aspettato un quarto d'ora, sono partiti e sono già a Villa d'Ogna. Mentre mi autoinsulto gli dico di andare ma loro sono dei veri amici e mi aspettano. Ovviamente tutto ciò mi costerà una bella cena e qualche bottiglia di vinello. Ci troviamo al paesino di Valzurio, ci sono pure Yuri e Tito, prima dei saluti arrivano gli amichevoli insulti che accetto di buon grado. Saliamo in auto sino al Moschel, alle 7 siamo in cammino verso la "nostra" parete. Usciti dal bosco la bastionata si stende davanti al nostro sguardo. Yuri e Tito intravedono a destra una evidente linea di ghiaccio che si perde in alto tra le rocce, hanno deciso: quello è il loro obiettivo. Ci salutiamo, con Ennio ed Ale saliamo verso sinistra dove avevamo individuato due evidenti colatoi che si esauriscono in un nevaio da risalire sino al canale sommitale che conduce in cresta.

Partiamo lungo una linea di ghiaccio che tappezza il primo incassato colatoio. La seconda lunghezza è più ostica, nei tratti più ripidi non c'è ghiaccio e la neve copre la roccia, Ennio riesce a proteggersi con chiodi e friend sulla parete rocciosa di destra. Ora Ale va in testa, il colatoio è più ampio e meno ripido sino ad una selletta, poi un pendio ripido di neve e roccia da salire con delicatezza ci porta sul nevaio intermedio. Parto nuotando nella neve per due facili lunghezze, che ci depositano sul bordo sinistro del canale d'uscita. Verso destra si stacca un colatoio che si incassa sinuoso tra le rocce, la partenza è ostica ma poi l'intera lunghezza offrirà un ghiaccio stupendo. Un'ultima lunghezza su neve mi porta a destra, dove sotto il torrione sommitale torna in testa Ale. A lui spetterà l'onore di chiudere questo nuovo itinerario, che chiameremo Couloir Margherita, dedicandolo a sua figlia, una "piccola peste" di soli due mesi. L'ultima

lunghezza risulterà essere la più dura ed impegnativa dell'intera salita. Sulle creste il sole ci accoglie, è ormai tardi. Ci portiamo verso la Presolana di Castione e scendiamo al rifugio Rino Olmo, da lì, sprofondando a volte nella neve sino all'inguine, scendiamo verso il Moschel. Sono le sette ed è buio, dopo 12 ore terminiamo la nostra lunga scorribanda. Il ritardo è ormai un ricordo lontano e la cena in compagnia dei "soci" per festeggiare la doppietta di nuove salite è invece una certezza vicina. Grazie ancora agli amici che aspettano. Ecco cosa ci racconta Tito di quel giorno: *"Successivamente all'apertura della via Piantobaldo, torniamo sulla nord della Presolana, muniti di piccozze e ramponi, ma questa volta il settore scelto è diverso, la parete è più corta ma soprattutto non abbiamo minimamente idea di che linea saliremo. Decideremo la mattina stessa direttamente sotto la parete. L'idea di recarci in questo settore "vergine" della*

## VIA REMOLLO MA NON MOLLO



*Nord è ancora di Ennio. Qui la parete si presenta meno verticale ma con molto ghiaccio rispetto Piantobaldo e anche notevolmente più corta. La linea che ne esce è sicuramente carina e presenta una notevole quantità di ghiaccio, che non ci aspettavamo. La via segue una goulotte intervallata da qualche salto roccioso ben proteggibile. La giornata trascorre all'insegna del mancato rigelo notturno, che regala qualche ravanata in neve marcia lungo la via di salita e una discesa su neve non portante, in cui sprofondiamo a volte fino alla vita."*

Nel racconto di Tito c'è un rimando ad una nuova linea e c'è un nome speciale "Piantobaldo". Con questo nomignolo Bruno "Camos" Tassi amava chiamare Roby Piantoni, entrambi questi amici ci hanno lasciato, ma il loro ricordo continua ad accompagnarci. Ennio, Yuri e Tito a

questo ricordo hanno dedicato la nuova via aperta l'11 marzo.

### **PRESOLANA OCCIDENTALE 2521M – Parete NW - Via PIANTOBALDO**

**Primi salitori:** Ennio Spiranelli, Yuri Parimbelli, Tito Arosio – 11/03/2011

**Difficoltà:** IV/4/M7/A1 **Dislivello:** 600m

**L1.** 70° polvere, un cordone di sosta; **L2.** 80° AI 3+, sosta di calata lungo il tiro; **L3.** Traverso 40m, sosta a chiodi; **L4.** Traverso 40m, sosta su clessidra; **L5.** M4/5 WI3, sosta su clessidra; **L6.** M6 WI4/5, sosta chiodo e nut; **L7.** M7 WI4 R; passando sulla sinistra della colata: M7 WI3 sosta con chiodo e nut; **L8.** A1 M6 WI4, 2 chiodi lasciati lungo il tiro; **L9.** 60°; **L10.** 50°; **L11.** 50°; **L12.** 80°; **L13.** 70°; **L14.** Cornice.

**Materiale:** Normale dotazione da misto. Serie di friend anche micro, nuts, 10 chio-

di vari, 3 viti corte/medie.

**Accesso generale:** Da Bergamo raggiungere Colere attraverso la Val Seriana e il Passo della Presolana. Da Colere raggiungere il rif. Albani o con la seggiovia o a piedi. **Avvicinamento:** Come per Orobic Ice, i primi 2 tiri sono in comune. Dal rif. Albani salire fino al passo dello Scagnello e discendere avvicinandosi alla parete fino all'attacco della via. **Ore 1**

**Discesa:** Lungo la via normale della Presolana Occidentale lungo il versante sud raggiungendo il Passo della Presolana ore 2-3

**Note:** fino al settimo tiro è possibile la discesa in doppia in quanto tutte le soste di calata sono già in loco.

In 11 ore, dopo un precedente tentativo arenatosi al settimo tiro, i tre forti alpinisti portano a termine la salita di questa nuova via di ghiaccio e misto, dalla linea molto

## VIA PIANTOBALDO

estetica e dalle difficoltà sostenute. Ad Ennio piace fare, difficile farlo scrivere, questa volta siamo riusciti a strappargli qualche riga: *“E’ una parete che mi ha sempre affascinato ed in particolare in inverno, quando diventa una parete decisamente “Alpina”. Sono felice che i miei fortissimi amici abbiano trovato un ambiente che li ha soddisfatti sia per le difficoltà che l’impegno complessivo. Ciò che mi è piaciuto maggiormente è stato il fatto che c’erano tre generazioni alpinistiche: il vecchietto con la sindrome di Peter Pan e che ha voglia ancora di “tribulare”; il “fenomeno” Yuri che ha fatto della montagna la sua professione e che viaggia ad un livello assolutamente incredibile; il giovane Tito che ha tutte le carte in regola per diventare davvero fortissimo.”*

Yuri Parimbelli continua: *“Inutile dire che l’idea di provare a salire sulla NW della Presolana per questa via è partita da Ennio ed io ho accettato subito senza chiedere informazioni particolari, mi piaceva l’idea di fare qualcosa assieme, visto che pur conoscendoci da tanto non abbiamo avuto molte occasioni per legarci insieme. Mi è poi venuta l’idea di chiedere a Tito, giovane già molto sveglio e valido e con una gran voglia di fare unita ad un bel talento. Anche lui ha accettato subito senza chiedere molte informazioni, così eccoci sulla parete. Abbiamo fatto un tentativo 2 settimane fa, ma portando poco materiale e pensando di salire abbastanza veloci, invece giunti alla base dell’ottavo tiro dopo mezzogiorno e con soli 3 chiodi abbiamo deciso di calarci, il giorno dopo avevamo tutti degli impegni e non potevamo annullarli. Siamo poi tornati giovedì e venerdì ed è andato tutto benissimo anche se l’ottavo tiro ci ha impegnato parecchio. Abbiamo fatto un bel lavoro di squadra alternandoci tutti e tre, divertendoci parecchio e maturando una bella intesa. Una bella esperienza che spero di poter avere occasione di ripetere al più presto. I gradi che proponiamo sono indicativi e accetteremo volentieri correzioni e opinioni. Ringraziamo il nostro megasponsor Pablo Ayala, gestore del rifugio Albani, che ci ha ospitato sfamandoci e viziandoci, contribuendo anche lui alla nostra salita. Abbiamo chiamato la via Piantobaldo perché era il nome con cui Bruno Tassi “Camos” chiamava Roby Piantoni ai*





## Ghiaccioli e granite

a cura di Maurizio Panseri

**S**e la fine dell'inverno e l'inizio della primavera hanno visto un'intensa attività sulle vie di misto, il freddo dell'inverno ha creato condizioni ottimali non solo per consentire le ripetizioni di cascate già salite ma anche per consentire nuove ascensioni e prime ripetizioni di prestigio. In rapida successione eccovi una carrellata di quanto hanno combinato gli ice climber bergamaschi.

### CARONA (BG) - CASCATA DEL PERVERSO

**Febbraio 2011: Tito Arosio, Marco Tiraboschi, Yuri Parimbelli**

**Difficoltà: III/4 M6/7 - L1: 4 M6/7 40m - L2: 4 40m**

**Attacco:** 1300m esposizione SW

**Avvicinamento:** raggiungere l'attacco della cascata del traverso a Carona (Val Brembana), proseguire risalendo il canale per altri 50 metri, brevi tratti di arrampicata facile, fino alla base delle evidenti colate

**Discesa** in doppia su albero, direttamente nel canale

### VALCANALE (BG)-CIMA DI VALMORA

**Attacco:** 1500m esposizione N

**Avvicinamento:** da Valcanale (Valseriana) risalire le vecchie piste in direzione Corna Piana ed arrivati ad un pianoro con una baita (colate visibili a sx della cascata Occhio Malefico) deviare a sinistra e salire in direzione della bastionata rocciosa dove sono ben visibili le linee ghiacciate. Un ora e mezza circa, consigliati gli sci.

Le due cascate si salgono in successione raccordandole con un traverso verso sinistra su pendio nevoso

### BELLA DI NOTTE

**30 gennaio 2011 – Michele Alebardi, Pezzotta Roberto, Farina Domenico**

**Difficoltà: III/4 – L1 4 40m - L2 3 50m**

**Discesa:** albero e abalakov

### I TRE PORCELLINI

**24 febbraio 2011 - Yuri Parimbelli, Ennio Spiranelli, Maurizio Panseri**

**Difficoltà: III/5/M8 – L3 4+M8 40m - L4 5 40m**  
**Discesa:** abalakov

*corsi guida, ricordando così due persone che per Ennio e per me hanno significato tantissimo. Due persone con una personalità molto diversa nella vita ma con una determinazione inarrestabile nel perseguire gli obiettivi che si prefiggevano e che ci accompagneranno sempre, dappertutto”.*

Con Piantobaldo si sono aperte le danze sulla Regina e con la solitaria di Ivo si è

chiusa la stagione della salite di misto e di ghiaccio. Con tutto questo movimento se il prossimo inverno sarà ricco di neve e gelo torneremo a vedere del gran movimento sul lato oscuro della Regina.

Le foto e le relazioni delle nuove vie potete vederle e scaricarle dal sito [www.vertical-orme.tv](http://www.vertical-orme.tv)



Da tempo con Ennio tenevamo d'occhio le colate che si formavano sugli spalti rocciosi della Cima di Valmora. La classica della parete: Occhio Malefico era in gran forma con ghiaccio spesso e di ottima qualità, sia a destra che a sinistra numerose erano le frange che piano piano andavano prendendo consistenza. Evidentemente non eravamo gli unici a gironzolare ai piedi della parete. Eccovi quindi la simpatica storia.

**I TRE PORCELLINI** - "Siam tre piccoli porcellini siamo tre fratellini mai nessun ci dividerà trallallerolà" canticchiando allegramente scendiamo in doppia su comode abalakov, pregustando già la bella sciata in polvere che ci attende. Da anni porcellino Ennio teneva d'occhio dalla sua casetta di mattoni il farsi e disfarsi delle colate di ghiaccio sulle balze della becca di Valmora. In tempi antichi aveva pure provato a salire ciò che poi è diventato Occhio Malefico, ma la prima parte era praticamente su roccia e aveva dovuto desistere e poi, zac! Morandi & C l'hanno salita prima di lui. Porcellino Mau, dopo la nevicata parte dalla sua casetta di paglia, sale, fotografa e batte traccia. È giunto il momento. Invece che fare centinaia di km ed andare a salire con la frontale, per evitare la ressa, cascate forate e massacrate dai molteplici passaggi, i porcellini decidono di lasciare le loro casette per godersi un po' di solitudine ravanando sugli spalti di Valmora. Sentono anche il terzo porcellino ed il lupo a cui mostrano le immagini con le ipotetiche linee di salita. Giunge il giorno X e all'appello si presenta solo porcellino Yuri, che abbandona la capannuc-

cia di assi lasciando il lupo a lavorare, peccato! Si sarebbe divertito. Porcellino Mau ha eseguito bene i compiti e la traccia è bella battuta sino sotto il primo risalto, dove spera di fare almeno un tiro da primo. Povero illuso! I due fratellini partono slegati e pure lui e il suo inseparabile amico coniglio sale questo canalino di rocce, ghiaccio, erba e pietre, ostentando sicurezza. Inizia la prima ravanata verso sinistra e sono alla base della prima colata. Il porcellino guida cazzia subito i fratellini riprendendoli su tutto: sul materiale, su come lo usano, su come fanno i nodi e tante altre

### CIMA DI VALMORA BELLA DI NOTTE



amenità. I fratellini si stanno pentendo di averlo portato è anche il più piccolo e rompe le palle, però fanno finta di ascoltarlo e gli danno soddisfazione, per poi parlottargli alle spalle. Che bastardi! Al porcellino che fa i pile brillano gli occhi e parte sul primo salto, parla con le picche, discute con il ghiaccio, sparisce con metà corpo in un buco e lo si sente parlare. Avrà trovato forse una porcellina? No, sapranno poi che parlava con una fettuccia da strozzare attorno ad una colonna di ghiaccio. I fratellini salgono e non trovano nessuno nella nicchia, chissà con chi parlava, ormai è una certezza il fratello maggiore nella sua casetta di mattoni si è bruciato qualche neurone facendo uso di sostanze strane. Lo raggiungono in sosta e lo trovano con lo sguardo beato che si fuma una sigaretta fatta a mano e preferiscono non indagare oltre. Riparte ed affronta le due balze successive, che ambiente! Lo raggiungono ma lui è mogio ed in silenzio, strano è successo qualcosa. Disperato mostra la base del larice a cui sono assicurati e fa notare il cordone che lo strozza. I giovani fratellini cercano di rincuorarlo e gli spiegano che il larice non soffre se viene strozzato da un cordone, riesce ancora a respirare e per di più adesso sta dormendo. Ma lui scuote la testa. Boh! Valli a capire i fratelli maggiori. Ripartono per una nuova ravanata verso sinistra sino alla base del salto successivo. Porcellino Mau ha già individuato la sua linea e ha già il nome "rabbit couloir", ma gli altri scuotono la testa e gli indicano delle bave, l'idea di salire anche da secondo lo inquieta. Porcellino Yuri parte bal-



## CIMA DI VALMORA – I TRE PORCELLINI



danzoso e sale senza difficoltà apparente, croste di ghiaccio lasciano posto alla roccia marcia. Con le picche disaggia, neve, ghiaccio e roccia volano di sotto, piazza due chiodi e due friend, incastra una becca, trazona sul manico, chiusura da paura, si sporge dallo strapiombo oltre le due frange e punta una becca sul ghiaccio, riposiziona i piedi e punta anche l'altra picca su ghiaccio. In breve è oltre, è sulla colata di ghiaccio. I porcellini in sosta commentano che il fratellino minore sarà anche un rompi-balle ma si tiene da paura e ha una gran zucca e si ripromettono di ascoltare di più i suoi insegnamenti. Parte porcellino Mau che si spaventa subito ed inizia a trazionare le coppie per non venire sputato nel vuoto e si chiede a cosa servano le picche su quella roccia marcia. Non dateglielo ma si narra che abbia implorato porcellino Yuri di parancarlo con forza e che la corda fosse così tesa che con un archetto avreste potuto suonarla. Anche se le cronache ufficiali parlano di eleganti Yaniro e corda lasca con le picche che accarezzavano le frange, in realtà appena batte sul ghiaccio riesce pure a dare una spuntatina a quella frangetta gelata. Mentre va in sosta anche porcellino Ennio sale con eleganza e grazia e supera il "mauvais pas". In sosta i tre rimpiangono l'assenza dell'amico lupo e l'idea del "rabbit couloir" rispunta, ma viene bocciata ancor prima di essere formulata, una fantastica colonna verticale si erge sopra le loro teste e il porcellino guida è già su che da sfoggio di tecnica ed eleganza, quella vera però.

**BALZETTO (ALBIGNA – CH)****LUCE BIANCA,**

**11 marzo 2011: Francesco (Franz) Rota Nodari, Mara Babolin, Mattia Domenghini, Stefano (Brozio) Pelucchi.**  
**Difficoltà V 3+ - L1: 80-85° 55m; L2: neve 40m; L3: 85° 55m; L4: goulotte 40m; L5: 75° 50m.**

**Sviluppo 230 m,**

**Avvicinamento:** come per le altre del Vallone del Balzetto, proseguire fino in fondo al vallone e all'evidente bivio, pren-

dere il ramo di sinistra. La colata si trova 200 m oltre il bivio, sul lato sinistro (destrò idrografico) e attacca circa a quota 2150. 2h15 da Pranzaira, con buona traccia.

**Discesa:** 4 abalakov in linea retta. 2 sulla linea di salita, ultime 2 su una colata di ghiaccio più magra. 50, 60, 50, 40 m.

Franz così narra in merito a questa nuova salita: "Per la terza volta in un mese sono nel vallone del Balzetto, dopo aver salito

la goulotte del Comandante e Luce Nera. Settimana scorsa, oltre che Hidden Beauty e Mistero il nostro sguardo è attratto da un'altra colata posta dal lato opposto della valle. È costituita da diversi salti interessanti intervallati da tiri di collegamento. Perché non chiamarla "amichevole" tra noi LUCE BIANCA per contrapporla a quella salita di fronte. Lasciamo passare meno di sette giorni e siamo di nuovo qui. Io, Mara, ma stavolta con Mattia e Brozio. Di buon passo e con ottima traccia (fino al bivio per Mistero) in 2h15 siamo all'attacco. Primo tirone bello continuo. Ghiaccio plastico e umido ottimo. Tiro facile di collegamento. Segue un bel muro di una ventina di metri, una goulottina e un ultimo muretto che finisce contro le rocce. Di qui a destra di un dosso di ghiaccio parte un canale che probabilmente prosegue per centinaia di metri, con pendenze poco interessanti. Ma sopra la testa i festoni di ghiaccio impongono ora un ritmo sostenuto per attrezzare le doppie con abalakov. Insomma, a prescindere dal nome e dalla "verginità" della cascata, una bellissima giornata in un posto che non smette di dare soddisfazioni e di far scoprire nuovi angoli. L'indomani, sotto una leggera nevicata, anche Mirko e Michele, coi quali avevo condiviso altre giornate nel vallone e coi quali pure progettato questa salita, tornano per la prima ripetizione."

**ALBIGNA – LUCE BIANCA**

Segnaliamo al termine di questa lunga cro-naca che il 5 marzo scorso Matteo Perico, Stefano Pelucchi, Domenico Fenio e Lorenzo Conserva hanno portato a termine una delle rare ripetizioni integrali del *Supercouloir del Monte Combolo*, nelle Alpi Centrali. Seguiti dopo pochi giorni da Paolo Arosio e socio. Il lungo colatoio (600m V/5) è conosciuto anche come *Spada del Combolo* ed è stato aperto nel marzo del 1988 da Moroni, Rossi e Sertori fino al termine del secondo grande salto, quindi scalato integralmente dallo stesso Sertori con Vanotti nel marzo del 1993. Si tratta di una linea molto attraente che incide la severa parete nord della montagna; è caratterizzato da due salti principali seguiti da altri più corti e meno ripidi con qualche passaggio di misto e infine da un canale nevoso.



## Presentazione Corso di Alpinismo Giovanile Sezione di Bergamo

**S**abato 2 aprile presso la sala consiliare del Palamonti la commissione di Alpinismo Giovanile ha presentato l'11° corso di avvicinamento alla montagna per ragazzi dagli 8 ai 18 anni.

Il cambio di presidenza della commissione è stato accompagnato da un'estroversa scenografia che ha permesso ai presenti di immergersi con sguardo nuovo ed incuriosito grazie anche alla presenza di animali di carta, impronte, suoni e giochi che richiamavano il bello del camminare insieme per monti.

Numerosi i nostri piccoli amici, nuovi e vecchi, che si sono da subito approcciati con giochi semplici ma significativi per poter apprendere al meglio la bellezza delle terre alte.

Non resta che preparare lo zaino per incamminarci su nuovi sentieri, noi siamo pronti.



# Scuola di Alpinismo Giovanile "Alpi Orobiche"

**Dopo la costituzione del Coordinamento Bergamasco Alpinismo Giovanile nasce la Scuola Bergamasca "Alpi Orobiche".  
A settembre il 1° corso ASAG.**

*a cura di Massimo Adovasio*

**E'** sicuramente una notizia significativa ed importante nel campo dell'Alpinismo Giovanile della Sezione e delle Sottosezioni del CAI di Bergamo. Dopo la costituzione del Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile, voluto dal Consiglio direttivo del CAI di Bergamo a fine 2010, oggi è stata costituita la Scuola Sezionale di Alpinismo Giovanile. Le Alpi Orobiche ne ha parlato con i due responsabili: Fabrizio Vecchi, ASAG, Presidente del Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile ed Enzo Carrara, ANAG, direttore della Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile "Alpi Orobiche".

*"L'idea voluta dal Consiglio del CAI di Bergamo di creare un organismo che potesse coordinare l'Alpinismo Giovanile bergamasco – afferma Fabrizio Vecchi – ci è piaciuta e ci è sembrata importante per poter aumentare ancora di più la professionalità del lavoro svolto verso i giovani. Avere un organismo di riferimento con cui poter dialogare sulle problematiche dell'Alpinismo Giovanile, che dà indicazioni, che permette di far conoscere meglio il Progetto Educativo del CAI a due passi dalla nostra Sezione e dalle nostre Sottosezioni, scusate non è poco: oggi tutto questo è una realtà."* Fabrizio Vecchi è molto orgoglioso di questo obiettivo raggiunto e non si può che plaudire a questo risultato che si è concretizzato. Responsabile dell'Alpinismo Giovanile di Gazzaniga, in piccolo negli anni scorsi, aveva già sperimentato con Albino sempre nell'Alpinismo Giovanile, l'unione delle due forze per svolgere attività con i giovani. Oggi coordina anche il gruppo denominato "Coordinamento Bergamasco di Alpinismo Giovanile".

La nascita di questo coordinamento è avvenuta con l'incontro dei responsabili dell'Alpinismo Giovanile della Sezione di Bergamo e delle sottosezioni di Albino/Gazzaniga, Val di Scalve, Val Gandino, Trescore/Val Cavallina, Ponte S.Pietro, Vaprio, Leffe e Val Serina. Le riunioni che



*Da sinistra Enzo Carrara e Fabrizio Vecchi  
Foto di Massimo Adovasio*

si svolgeranno durante l'anno saranno aperte a tutti coloro che operano nell'Alpinismo Giovanile, anche al di fuori della Sezione/Sottosezioni di Bergamo. Ma in breve, quali sono le iniziative mirate in programma dal Coordinamento Bergamasco di AG? "Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile - afferma Vecchi - parteciperanno come tecnici insieme al CAI Trescore/Valcavallina nelle varie stazioni del raduno provinciale giovani e famiglie in montagna, in programma il 22 maggio a Cenate Sotto; poi stiamo pensando ad una pubblicazione cartacea o informatica/digitale sulla divulgazione del Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile; anche una raccolta di schede tecniche sui percorsi delle uscite escursionistiche con i giovani. Il tutto per potenziare sempre di più l'interscambio di conoscenza tra i vari gruppi di Alpinismo Giovanile operanti in bergamasca. Punteremo poi anche ad incrementare le certificazioni di idoneità rilasciate dalla Commissione Regionale Lombarda di AG sui corsi di Alpinismo Giovanile, segno di qualità dei corsi svolti. Infine abbiamo formato la Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile, che sarà un braccio operativo di questo Coordinamento".

E la notizia importante, è che il Consiglio Direttivo del CAI di Bergamo ha discusso e ratificato il regolamento di costituzione della Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile "Alpi Orobiche".

*"Abbiamo formato questa Scuola – ci dice Enzo Carrara della sottosezione di Gazzaniga – poiché ci siamo trovati davanti al-*

*l'esigenza di doverla costituire. Con le nuove normative UNICAI, per accedere ai corsi di formazione degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile di 1° e 2° livello (AAG – ANAG) bisogna essere Accompagnatori Sezionali (ASAG). I corsi ASAG prima effettuati dagli organismi regionali, oggi sono stati demandati alle Sezioni. La formazione degli Accompagnatori Sezionali sarà effettuata dalla nostra Scuola, ovviamente in ottemperanza alla normativa vigente."* Sicuramente la Scuola Sezionale, oltre a formare persone, creerà una maggiore conoscenza anche del Progetto Educativo e delle tematiche giovanili sul territorio.

*"E' una Scuola diversa - continua Carrara - dalle altre presenti nella Sezione di Bergamo. Formerà Accompagnatori con specializzazione nel rapporto verso i giovani con fascia evolutiva degli 8-17 anni. Ma anche qualcosa in più: si creeranno educatori formati, che permetteranno lo svolgimento di migliori attività nelle Sezioni. Questa Scuola è l'insieme di tutti gli Accompagnatori titolati di Alpinismo Giovanile del CAI Bergamo ed essi verranno chiamati ad ogni livello ad operare sia nei corsi che negli aggiornamenti. Questa Scuola nasce come Scuola della Sezione di Bergamo e delle Sottosezioni. In futuro se le altre Sezioni presenti in Bergamasca decidessero di aderire, la Scuola potrà diventare inter-sezionale."*

Comunque un primo obiettivo è già stato fissato dalla Scuola. *"Da fine settembre a dicembre 2011 – conclude Enzo Carrara – verrà effettuato il primo corso di formazione per Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile, in modo da dare la possibilità di accesso al corso di 1° livello regionale che si svolgerà nel 2012. La Scuola ha già cominciato a mettersi in gioco ..."*

## **SCUOLA BERGAMASCA DI ALPINISMO GIOVANILE "ALPI OROBICHE"**

Direttivo

*Direttore:* Carrara Enzo - ANAG

*Vice-Direttore:* Galliani Lino - ANAG

*Segretario:* Baroni Maurizio - AAG

*Consigliere:* Chiappa Adriano - ANAG

*Consigliere:* Adovasio Massimo - AAGE

*Consigliere:* Azzolari Marco - AAG

*Consigliere:* Noris Flavia - AAG

*Consigliere:* Vecchi Fabrizio - ASAG

# Dolomiti a 360°

di Giuseppe Rinaldi

Che c'è di più bello che creare un percorso, inventarti una storia, documentarti del passato e fare di una tua passione, quale quella della montagna, un racconto che può essere d'aiuto a qualcuno?

Io l'ho fatto e fino ad ora ne è valsa la pena. Tutto è cominciato nel febbraio 2008 con l'acquisto e la lettura di un libro che descriveva le 60 ferrate dei gruppi dolomitici, tra cui anche quelle storiche create dagli alpini, sia Italiani che austriaci, per dare l'accesso alle postazioni di prima linea. Sono rimasto meravigliato dal fascino che trasmettevano solamente con una semplice avventura e da qui ho iniziato a sperimentare la fattibilità di eseguirle in un anno.

L'idea mi piaceva molto ma mi rimaneva un vuoto, che non riuscivo a capire come fare a riempirlo, fino a quando un giorno d'estate al passo della Mendola, sulla terrazza dell'arrivo della funicolare che sale da Caldaro, io e mia moglie stavamo guardando le meraviglie dei gruppi dolomitici che avevamo di fronte, l'Alpe di Siusi, il Rosengarten, il Labirinto del Latemar, la parte ad ovest del Lagorai, il monte Agnello. Da qui l'idea lanciata a mia moglie: *“e se facessi il giro dei gruppi dolomitici?”*

Potete immaginare la risposta di riscontro in prima battuta: *“ma non hai più niente da inventare?”*.

Invece ho dovuto inventare, modificare e correggere tante volte i programmi che avevo in mente, cercando di collegare la motivazione di questo giro, fino a quando alla fine del 2008, nello stesso negozio di libri della zona dove abito vedo e acquisto un altro libro dal titolo: Dolomiti orizzonte 3000. Da qui l'idea, abbinare le ferrate con i 3000, visto che alcune di queste raggiungevano le cime dei 3000.

A fine maggio del 2009 la partenza della mia avventura, della cui buona riuscita al momento dubitavo, tenendo conto che non è stata un “pronti - via” ma che ho dovuto organizzarmi le uscite per i week-end visto che l'impegno principale oltre alla famiglia era ed è l'attività della ditta.

Man mano che si andava avanti la curiosi-



Cima Lagazuoi



Croda Rossa d'Ampezzo

tà degli ambienti era tale che mi serviva come forza a continuare. Verso fine giugno in una domenica che non prometteva niente di buono, decisi di fare un briefing nella Val san Nicolò per dare un occhio alle cime di 3000 mt che erano in programma. Lungo il percorso incontrai un anziano del posto con il quale scambiai delle informazioni. Dopo una spiegazione di cosa facevo lì, iniziai a spiegarmi delle zone di trincea che costeggiava la zona del Vallaccia, dei Monzoni fino ad arrivare al Passo Sella e di lì sulla cima di Costabella, cima Uomo e via dicendo. Era un racconto talmente interessante che mi promisi di eseguire questa affascinante escursione: l'incontro era talmente curioso che una volta salutato mi voltai per rivederlo ma non lo vidi più.

Il giorno in cui feci il giro dei Monzoni partii verso il rifugio Vallaccia, da lì verso

l'omonima cima per poi indirizzarmi verso la cresta dei Monzoni fino alla cima Costabella. Un museo a cielo aperto, e così decisi di integrare il mio giro, aggiornando il programma con l'inserimento anche delle montagne dove è stata combattuta la prima guerra mondiale.

Iniziai a documentarmi anche su questo, vedendo crescere il mio interessamento giorno dopo giorno.

E così è nata questa “avventura”. Tutti i fine settimana, o quasi, parto da Bergamo per le dolomiti, o di venerdì sera oppure di sabato mattina presto, verso le 5,30 per essere nella zona interessata per le 8,30 - 9,00. A fine escursione vado a dormire alla Mendola che pur essendo lontana mi permette di riposare a casa con una distanza di un ora, un ora e mezza. La domenica partenza dalla macchina alle 6,00 per poter



*Le tre tofane*



*Gusela del Vescovo*



*Vista dalla Cima di Fanis*



*Le tre cime di Lavaredo*

partire per l'escursione verso le 7,30-8,00. Per quelle più lontane mi sono arrangiato dormendo o in macchina oppure anche all'aperto, qualche volta in b&b. I giri vengono studiati nei buchi di tempo o alla sera davanti a cartine che oramai sono consumate. Interessanti sono poi i cambiamenti di programma lungo l'autostrada: per decisioni di meteo o di tempo apro le cartine e decido al momento il da farsi.

Fino ad ora ogni escursione è stata un insegnamento non solo di vita, dalla Marmolada ai Monzoni, dalle Fanes-Sennes alle Odle al Sella, dal Catinaccio al Lagorai e al Sassolungo, dal Latemar al Brenta, dall'Alpe di Siusi alle Pale di San Martino, dalle Piccole Dolomiti al Sasso di Bosconero, dal Pelmo al Civetta alla Moiazza, dalla Croda del lago al San Sebastiano, alle Tofane, fino ad arrivare



*Trincea sull'Ortigara*

all'Antelao, al Sorapis, alle poco conosciute Marmarole ai Cadini di Misurina alle Dolomiti di Sesto e a quello che è a livello turistico più affascinanti Le tre cime di Lavaredo.

Non so giudicare quelle più belle, ogni gruppo e ogni cima anche quella meno conosciuta o quella più bassa, è risultata bellissima proprio per le emozioni che mi sono state date. Ad oggi, 18/03/2011, le cime mancanti sono circa 10 scialpinistiche e 21 estive, manca poco al raggiungimento del puzzle che sto costruendo: con le uscite eseguite ho toccato dalla semplice uscita escursionistica a quella alpinistica, scialpinistica e storica. Il mio motto che mi porto sempre dietro? Una buona ritirata è una mezza vittoria ..... E la storia continua ...

# TERZO RADUNO PROVINCIALE GIOVANI E FAMIGLIE IN MONTAGNA

Venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio 2011  
Palaincontro di Cenate Sotto (Bg)

*Giornate di gioco, incontri, conoscenze ed educazione  
alla montagna insieme ai protagonisti  
dello sport in montagna e dell'alpinismo bergamasco*

**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo



Coordinamento Bergamasco  
Alpinismo Giovanile

Comune di  
Cenate Sotto

con il patrocinio di:  
**COMUNE DI BERGAMO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**REGIONE LOMBARDIA**

con la collaborazione  
delle associazioni  
di Cenate Sotto:  
**Pro Loco**  
**La Voce**  
**Protezione Civile**  
**Associazione Alpini**  
**I Ragazzi del 999**  
**L'Arcobaleno**  
**Associazione BDK**



Corpo Nazionale Soccorso  
Alpino e Speleologico  
VI Zona Orobica  
[www.sasl.it](http://www.sasl.it)



Associazione Guide  
e Scout Cattolici italiani



Le giornate sono aperte a tutti i giovani appassionati di montagna da 1 a 99 anni, e alle loro famiglie. È possibile partecipare iscrivendosi alla manifestazione tramite il sito internet [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it) o presso la Sezione e le Sottosezioni del CAI di Bergamo.

**Quota di partecipazione alle attività della domenica: € 3,00**  
(è compresa l'assicurazione per i non soci CAI)

### VENERDÌ 20 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)

19.30/22.00 apertura servizio ristoro  
19.00/21.00 apertura della serata e delle attività  
parete d'arrampicata e boulder  
ore 21.00 serata culturale

### SABATO 21 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)

19.30/22.00 apertura servizio ristoro  
19.00/20.30 apertura della serata e delle attività  
parete d'arrampicata e boulder  
20.30/22.00 il gioco arrampicata tra bambini e adulti  
22.00/23.30 dimostrazione arrampicata con Guide Alpine  
Sabato notte possibilità di campeggio notturno in tenda  
presso un'area appositamente riservata e custodita

### DOMENICA 22 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)



ore 8.30 ritrovo presso Palaincontro e registrazione iscritti  
ore 8.50 apertura ufficiale della giornata, presentazione autorità  
ore 9.00 inizio attività di gioco, conoscenza ed educazione  
partenza di 3 itinerari guidati ad anello di diversa lunghezza e difficoltà  
- alla località Ca Muratori attraverso parco WWF di Valpredina  
- visita al parco del PLIS delle Valli d'Argon  
- alla località la Quadra per ragazzi diversamente abili  
Arrampicata e boulder, ponti tibetani e carrucole, dimostrazione  
attività speleologica e unità cinofile del soccorso alpino,  
libri di montagna, materiali tecnici, flora e fauna e orientamento  
ore 11,45 apertura servizio ristoro (compreso nella quota di iscrizione)  
ore 14,00 ripresa attività di gioco, conoscenza ed educazione  
ore 16,30 chiusura delle attività ed arrivederci alla prossima edizione  
ore 18,00 Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di San Martino  
Durante la giornata è attivo il servizio bar



#### CAI Trescore-Valcavallina

Trescore B.rio (Bg) - Via Mazzini, 13 - Tel. 360.44.93.97  
[www.caibergamo.it/trescorevalcavallina](http://www.caibergamo.it/trescorevalcavallina)  
email: [trescorevalcavallina@caibergamo.it](mailto:trescorevalcavallina@caibergamo.it)

**Club Alpino Italiano** Sezione di Bergamo

**Sottosezioni CAI di:** Albino - Alta Valle Seriana - Alzano Lombardo  
Brignano Gera d'Adda - Cisano Bergamasco - Gazzaniga - Leffe - Nembro  
Ponte S. Pietro - Urgnano - Valgandino - Valle Imagna - Valle di Scalve - Valseriana  
Vaprio d'Adda - Villa d'Almè - Zogno

PROGRAMMA

# La settimana "Mare & Monti" della Commissione Escursionismo



a cura di *Fabio Buttarelli* Vice Presidente  
Commissione Escursionistica

**T**erminata la stagione estiva, la Sardegna si riprende il meglio di sé. Il blu del suo mare si integra con il verde dei suoi boschi, il marrone dei suoi monti, nel silenzio delle sue aspre gole, delle sue aride montagne dove solo il sus-

surro del vento e lo stridere dei gabbiani hanno diritto di voce.

E per chi si lascia catturare da questo mondo fantastico, surreale, si aprono spazi inimmaginabili.

E' da metà settembre in poi che in Sardegna arrivano da tutto il mondo escursionisti e rocciatori. E fino ai primi caldi di maggio e giugno una delle perle del nostro Mediterraneo è frequentata da un turismo che nulla ha a che vedere con le pagliette dei Millionaire o ville Certose di turno.

E anche noi, CAI di Bergamo, Commissione escursionismo, abbiamo voluto fare la nostra parte. E con gli amici del CAI di Nuoro abbiamo organizzato una settimana denominata "Mare e Monti" che ha visto la partenza da Genova il 24 settembre e il ritorno da Livorno il 2 ottobre.

E' difficile poter trasferire il fascino e la particolarità dei monti e della terra sarda. E' un'esperienza da fare almeno un volta nella propria vita. Le vette non superano i 1.834 metri della Punta Lamarmora del massiccio del Gennargentu, ma molto è chiesto all'escursionista che vuole entrare nell'entroterra e percorrere gli antichi sentieri dei pastori e delle capre.

Selvaggio Blu è il nome di un circuito che collega tra loro alcune tra le più belle spiagge del Golfo di Orosei: Porto Quao,



Cala Coloritzè, Cala Luna, Cala Fuili, Cala Gonone, Cala Sisine. Questi sono alcuni dei nomi, evocativi, di alcune delle spiagge che hanno rappresentato una parte del percorso escursionistico che il gruppo bergamasco ha compiuto in terra sarda. E dopo una giornata di forti emozioni, viste mozzafiato, di sorprese antropologiche e naturalistiche, la sera, il blu del mare, ci ha aspettato con la forza rigeneratrice di un bagno nelle sue acque cristalline.

Due notti abbiamo bivaccato in riva al mare sotto una luna e un infinito cielo stellato dopo cene preparate secondo le più strette ricette sarde innaffiate dal meglio



## Canto alto



del bere di questa terra.

E le emozioni sono andate a mille. E il mal di..... Sardegna credo sia entrato in tutti i partecipanti. La ferrata del Capirol, a Capocaccia, sospesa nel vuoto sopra le grotte di Nettuno, unica nel suo genere in Europa, le gole di Sogurropu, di Coda Fuili, le falesie a picco sul mare di Cala Fuili, e ancora, il parco naturale di Orosei, la serata con i fuochi artificiali di Alghero, il pranzo a base di pesce e pesce e pesce a Olbia il giorno del rientro sono stati un completamento a una settimana alpina nella terra del Mare. E nel 2011,.... siamo pronti a replicare.



di Nevio Oberti

**T**ardo pomeriggio di un sabato che sembrava si stesse consumando con pigrizia e una punta di noia.

E si che il sipario si era aperto su una stupenda mattinata: cielo terso, aria frizzante, temperatura piacevole.

Ottimo prologo !

Proprio un perfetto invito a partire per godersi lo spettacolo; tranne che impegni vari avevano congiurato per impedirlo e la giornata stava scivolando via indifferente. Ma il tardo pomeriggio alla fine ha portato il suo soffio e complice un passaggio ad una persona da portare in città, ecco che la prospettiva cambia e si fa spazio bussando piano piano, un po' timida all'inizio....e.... perché no?

L'idea si fa strada da sé, come una piccola cosa giusto per godersi qualche ora di questa invitante giornata: Canto Alto.

Una piacevole passeggiata sul Canto Alto. Là in cima, sotto la grande croce ad ammirare il tramonto, a godere del silenzio.

Allora via. Si parte!

Nella salita incrocio un bel po' di gente che ormai scende. Sto andando in controtendenza. Saluti e sorrisi reciproci incrociandosi lungo il medesimo sentiero.

**La salita**

I primi passi. Il sentiero prende forma davanti ai piedi, agli occhi, ai pensieri.

Il ritmo è da trovare, lo sguardo comincia a sventagliare l'orizzonte che si fa via via più prossimo, chiuso tra gli alberi. Indugio sui dettagli: la cortecchia, i primi fiori, foglie secche, nuove gemme sui rami. Fine e inizio fusi in un'unica danza. Là in fondo la meta. Che non è mai proprio del tutto e sempre una meta.

A volte è solo una scusa.

Cammino verso i Prati Parini con la luce che lentamente fa cambiare colore al paesaggio allungandone le ombre e sembra che con la luce a piccoli passi si ritirino anche i suoni: divengono attutiti, ovattati, come timorosi di accogliere la sera che arriva o di salutare il sole che scende. L'aria, l'atmosfera, i colori sono ancora odoranti d'inverno, anche se uno spruzzo di primavera inizia a far capolino.

**I passi**

Pensieri che si susseguono. Inanellati. Ritmo che danza e canta a battito del cuore. Sul sentiero. Ma che tanti ne incrocia e diviene trama e ordito di un tappeto. Ove la perfezione è solo divina.

Incontro un po' di neve, poca per la verità, ma sufficiente a rivestire con un tocco d'eleganza le piccole radure che si aprono nel bosco. Non c'è proprio più nessuno in giro. Dal basso giungono i rumori lontani del traffico lungo la Val Brembana.



*Monte Alben dal Canto Alto*



*Scendendo dal Canto Alto*

### **La vetta**

Eccola.

Con la grande croce. Segno di riconoscimento, di storia, di cultura. Di tutto ciò di cui siamo fatti e che spesso dimentichiamo. O, per contingente convenienza, celiamo. Un po' di neve. Il monte pezzato. Ormai manca poco. Viene quasi voglia di correre, ma il sole è ancora lì. Si può far piano. In ogni caso lentamente. Ci vuole rispetto per questo monte. Per la montagna. Per la cima. Che arrivati in vetta ci regala sempre la leggerezza di esserne qualche metro sopra.

Arrivo in vetta con ancora il tempo per poter dare uno sguardo panoramico e riconoscere le cime visibili da un lato e la foschia che intorbida la pianura dietro i colli di Città Alta dall'altro.

Il sole inizia ad arrossare e il colore si diffonde e cola a impregnare anche le nevi dei monti più lontani.



*Sulla cima*

### **L'attesa**

Il sole che lento scende a coricarsi, prima sotto la coltre delle foschie per poi calarsi dietro il confine dell'orizzonte.

Il mutare silenzioso dei colori. Cosmico movimento. Consapevoli o meno ci circonda e ci conduce. Che lo si voglia o no: c'è!

### **I segni**

Neve pestata dai tanti che prima sono passati. Che con altri occhi e altri cuori hanno guardato dove ora io guardo. Mai comunque si è soli.

### **Il freddo**

Che prima si affaccia piano, quasi timoroso. Per poi, invigorito, avanzare deciso ad abbracciare l'aria.

### **L'orizzonte**

Limite! Meraviglia! Stupore! Linea che pone vincolo e coniuga a sé apertura.

Verso dove? Verso chi? Solo iniziando a muovere passi si potrà dare speranza alla speranza di poterlo scoprire.

### **Il buio**

Gemello discorde del sole. L'uno non abita la stanza dell'altro. Ma l'uno non è senza l'altro. Discordi ma essenziali all'altro l'uno.

Accendo la lampada e inizio la discesa. Mi accoglie il bosco che sembra silenzioso ma in realtà è brulicante di suoni. Nel buio ormai padrone, a passo lento, mi avvio al ritorno accompagnato dall'alone della lampada che illumina i passi e i tronchi vicini.

### **La discesa.**

Ora per altra via. Alle spalle resta che in quel luogo ci sono stato e per me quel luogo prende senso. Luoghi e persone si somigliano. Quando li incroci è per sempre. In un gesto, un ricordo, un respiro, un profumo, un'immagine. Geografia dei luoghi e geografia delle persone.

Il buio ora circonda e tutto avvolge. Solo il piccolo alone della lampada a indicare la strada.

Ecco la macchina che mi riaccompagnerà a casa. Il monte è ormai alle spalle ma mi ha regalato un piccolo scrigno di attimi veramente belli, unici: sapidi.

Sembrava una cosa da nulla, un inganno alla noia, una passeggiata dietro l'angolo di casa ....mai dimenticarsi che esiste lo stupore.

# E' partito il corso di escursionismo

di Nevio Oberti - A.S.E. -  
Scuola di Escursionismo "G. Ottolini"

**A**d aprile è partito il Corso di Escursionismo organizzato dalla Scuola Giulio Ottolini della sezione di Bergamo del CAI.

Da diversi anni ormai questo corso incontra il favore degli amanti della montagna e in tanti si iscrivono alle due tipologie offerte: il Corso Base ed il Corso Avanzato: il primo ormai giunto alla 15° edizione ed il secondo all' 8°. Mai come quest'anno le adesioni sono state così numerose, tant'è che ben prima del termine previsto si è dovuto provvedere a chiudere le iscrizioni.

La prima domanda che potrebbe sorgere è "a quale bisogno risponde questa offerta del CAI di Bergamo?". La risposta arriverà in diretta durante il corso dalle persone che vi partecipano e che con tanto entusiasmo vi hanno aderito.

Qualche primo abbozzo di risposta potrebbe essere la voglia di scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla montagna; insieme alla condivisione di una passione o di una curiosità con altre persone; la voglia di mettersi in gioco. L'elenco potrebbe probabilmente proseguire all'infinito.

Mi piace pensare che una delle attrattive principali del corso possa essere quella di poter acquisire uno strumento articolato, dato dalla somma di nozioni, esperienze, scambi di idee, e, non ultimo, rapporti, che permetta una possibilità ulteriore per avvicinare un ambiente al medesimo tempo affascinante e severo.

Scopo del corso è infatti mettere a disposizione e trasmettere un bagaglio di esperienze e di conoscenze, che il CAI in generale, la Scuola nello specifico, ha acquisito nel corso della sua lunga storia di studio appassionato e altrettanto appassionata frequentazione dell'ambiente alpino.

E la passione credo proprio sia la chiave di tutto.

Passione reciproca: di chi si mette a disposizione per trasmettere la propria esperienza e di chi, con uguale passione e abbondante curiosità vuole provare ad aprire il proprio sguardo su un mondo che ci è tanto vicino e



*Corni di Canzo*



*Ferrata di Monte Grona*



*Verso il Monte Bronzone*

insieme tanto sconosciuto nei suoi molteplici aspetti.

Presupposto fondamentale per poter muoversi in un ambiente quale può essere quello montano è certamente la sicurezza: per sé e per chi ci sta accanto o incrociamo nell'andare per monti.

Buona parte del corso è infatti dedicata a questo importantissimo aspetto, sempre più alla ribalta negli ultimi tempi a causa, purtroppo, dei molti incidenti che occorrono in montagna e che i media non mancano di mettere in evidenza.

Fondamentale la sicurezza in quanto, banalmente, essere in forma e in buona salute è prerequisito essenziale per avventurarsi fra boschi, pascoli e rocce: se ci facciamo male non lo possiamo fare.

Importantissimo quindi prevenire mettendo in atto tutti quegli accorgimenti che sia il buon senso che la tecnica ci mettono a disposizione, in modo tale da poterci godere in tranquillità lo spettacolo della natura che ci circonda.

Altro importante aspetto, assolutamente da non sottovalutare, è la conoscenza dell'ambiente nel quale entriamo; senza mai dimenticare che siamo ospiti, visitatori. Come quando si entra in casa d'altri è necessario il dovuto rispetto e per poter essere accolti vi sono delle regole che devono essere rispettate: le "regole dalla casa".

Per poter ben frequentare un ambiente e quindi poterne anche godere al meglio è indispensabile conoscerlo: solo conoscendolo lo si potrà amare per quello che è.

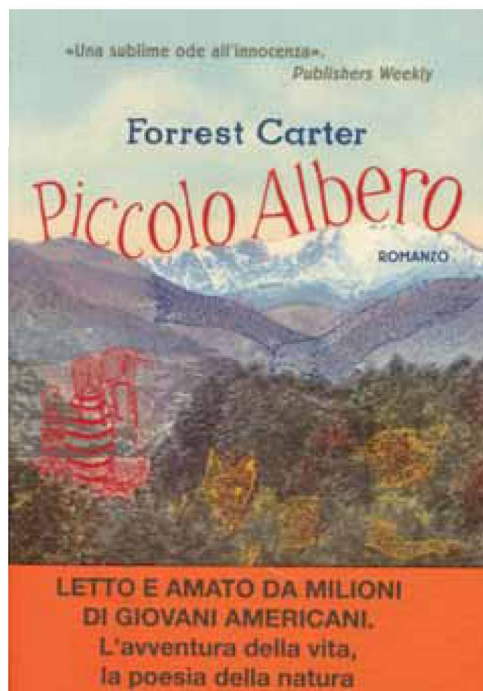
Certo, il corso non ha la presunzione di essere totalmente esaustivo; come in ogni "affare umano" la formazione non ha mai fine, le esperienze sono un continuo susseguirsi.

Quello che si vuole porre come ambizioso fine è di tentare di fornire uno sguardo rivolto a poter mettere in condizione di cogliere il bello che ci circonda; avere gli strumenti che ci permettano di poter entrare in un mondo che ci può dare molto e che merita tutto il nostro rispetto e la nostra cura.

Di far incontrare passioni simili e poterle condividere.

E' iniziata quindi una nuova avventura.

Speriamo possa lasciare in dono un bagaglio carico di tanta voglia di affrontare le meraviglie che la montagna ci sa offrire e insieme ci renda capaci di saper curare, proteggere e valorizzare quell'ambiente al quale tanto dobbiamo.



Autore: Carter Forrest

Titolo: **PICCOLO ALBERO**

Editore: Salani, 2010

Siamo in Tennessee durante gli anni della grande depressione. Un orfano di cinque anni viene affidato ai nonni Cherokee. Da oggi vivrà sui monti, nella loro capanna tra i boschi. Da oggi il suo nome sarà Piccolo Albero. Grazie a loro, e agli amici che incontrerà, scoprirà i segreti della natura e della vita.

Una prosa essenziale, vivida, altamente descrittiva e avvincente: la storia di Piccolo Albero è un invito a cogliere quanto di poetico c'è nella vita e ad ascoltare con rispetto la voce della natura.

Pubblicato per la prima volta nel 1976, Piccolo Albero fu un successo immediato, che conquistò rapidamente oltre un milione di lettori; ripubblicato nel 1991, dopo la morte dell'autore, vinse il premio ABBY, come libro preferito dai librai americani, andò ad occupare il primo posto nella classifica del New York Times e conquistò altri milioni di lettori, divenendo un vero e proprio classico della letteratura americana.

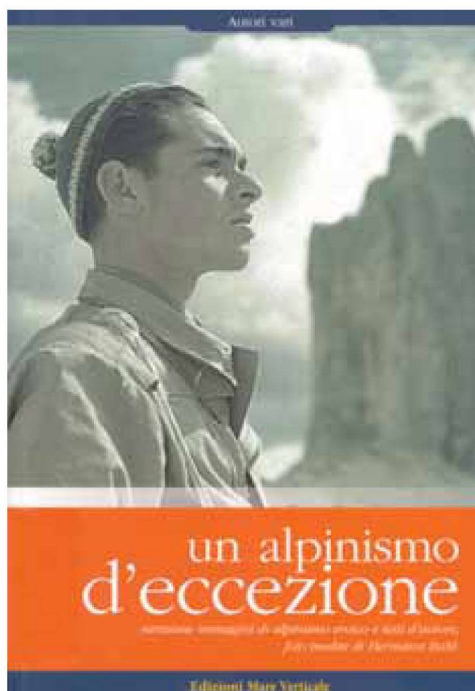
Autore: Leo Dickinson

Titolo: **BALLOONING OVER EVEREST** (VHS)

Editore: Leo Dickinson Productions & Orana Films

Nel 1985 Dickinson tentò di sorvolare la vetta con un team australiano, ma il per-

Le Alpi Orobiche - maggio 2011

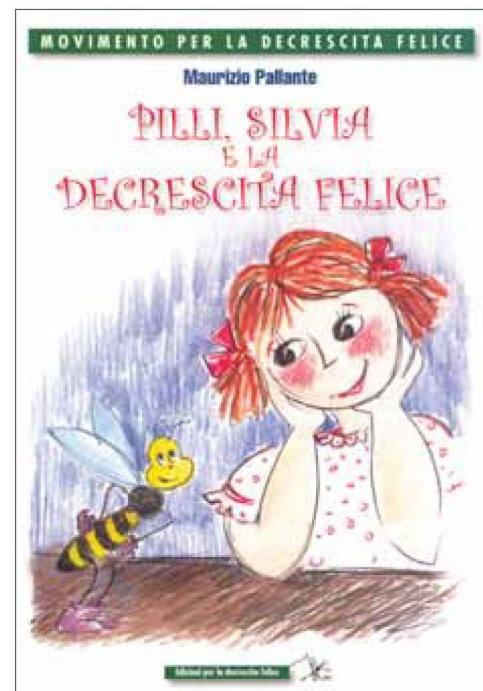
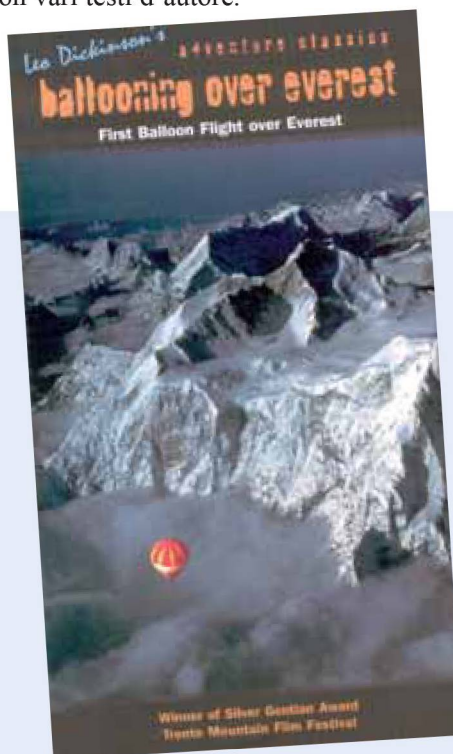


Autore: AA.VV.

Titolo: **UN ALPINISMO D'ECCEZIONE**

Editore: Edizioni mare verticale, 2010

Un libro che raccoglie una rassegna eccezionale di rarissime fotografie degli anni quaranta e degli anni cinquanta del 1900, immagini di un alpinismo eroico che non esiste più: quello che conquistò cime inviolate, ponendovi la bandiera della Patria. Vi sono anche fotografie inedite di Hermann Buhl, grande e famoso alpinista austriaco, morto tragicamente in Himalaya nel 1953. Un libro unico nel suo genere, con vari testi d'autore.



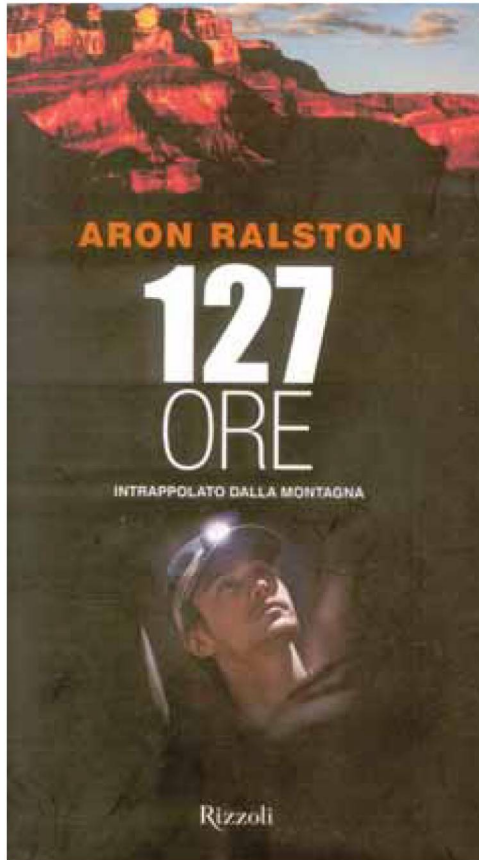
Autore: Maurizio Pallante

Titolo: **PILLY, SILVIA E LA DECRESCITA FELICE**

Editore: Edizioni per la decrescita felice, 2010

Il libro è una favola che, tramite un serie di incontri tra Pilly, l'ape simbolo della dee recita felice, e Silvia, una bambina dei giorni nostri, descrive le alternative al nostro attuale modo di vivere basato sulla crescita e sui consumi. Silvia passerà non solo dalla non conoscenza dei problemi che ci affliggono alla progressiva consapevolezza, ma saprà convincere il papà riluttante a cambiare il suo stile di vita. Una serie di schede, scritte con un linguaggio accessibile agli adolescenti, approfondisce le tematiche della narrazione. Il libro include una serie di illustrazioni relative ai vari temi affrontati. Età di lettura: da 8 anni.

messo delle autorità cinesi non arrivò mai. Egli attese pazientemente che il giusto clima politico maturasse, poi organizzò la propria spedizione. Nel 1991 i suoi due palloni presero il volo da Gokyo, Nepal, e sorvolarono la sommità dell'Everest. Fu un atto di fiducia nel proprio equipaggiamento ed un passo da gigante in un'avventura ignota. Il loro atterraggio a precipizio nell'alto deserto del Tibet è uno dei pezzi più memorabili di televisione di sempre, visto da oltre un miliardo di persone (anche in Cina).



Autore: Ralston Aron

Titolo: **127 ORE**

Editore: Rizzoli, 2011

Qualche giorno di ferie, un viaggio organizzato che salta e Aron, un giovane ingegnere americano, ne approfitta per dedicarsi alla sua passione di sempre: le scalate. Arrampicatore esperto che non teme di uscire in solitaria, improvvisa un'escursione nel Blue John Canyon, nello Utah. Lascia detto solo quando ritornerà, ma non dove è diretto: una leggerezza che si trasforma in un pericolo mortale. Mentre scende in un canyon, sceglie un appoggio instabile e si ritrova sul fondo, con il braccio bloccato dal peso di un enorme masso. A nulla vale provare a smuovere la roccia o inciderla con il coltellino multiuso. Presto Aron deve arrendersi all'evidenza: è intrappolato, ha cibo e acqua per un giorno solo e nessuno sa dove si trova.

Quanto può sopravvivere un uomo nel deserto? si chiede contando ansiosamente le ore. Almeno cinque lunghi giorni, durante i quali i tentativi di liberarsi cedono pian piano il passo alla disidratazione, alla stanchezza, alle allucinazioni, ma anche al ricordo di tante avventure e degli affetti che lo aspettano. È proprio la decisione di tornare a ogni costo dai suoi cari a guidarlo verso un gesto estremo: quando Aron capisce che le prossime ore gli saranno fatali, con una lama si amputa il braccio e inizia una corsa contro il tempo per risalire le ripide pareti e trovare aiuto prima di morire dissanguato. 127 ore è il racconto drammatico e coinvolgente di un'esperienza estrema, di un coraggio che supera ogni ostacolo. Ma soprattutto è la testimonianza di una passione inesauribile per la vita, per la bellezza della natura e per la montagna più aspra, quella che pone l'uomo di fronte a sfide incredibili e gli fa scoprire la forza della determinazione. La stessa che ha salvato Aron e lo ha portato a riprendere le scalate.

## La posta dei soci La posta dei soci La posta dei soci

### Lettera per Le Alpi Orobiche

**T**raggo spunto dalla riunione assembleare del 26 Marzo u.s. per fare una breve riflessione su un argomento oggetto di una preoccupata esposizione del tesoriere Angelo Diani e cioè la sopravvivenza del notiziario "Le Alpi Orobiche".

La funzione del nostro periodico, nato nel lontano 1998, è di tale importanza per la Sezione da giustificare qualsiasi tentativo per non vederlo morire.

È uno dei pochi collanti, se non l'unico, per tentare di coinvolgere nella vita della nostra associazione 10.000 soci eterogenei, più o meno attenti a quanto si discute e si decide nel Consiglio Direttivo e nelle diverse Commissioni.

Secondo il mio pensiero e il mio desiderio, la soluzione più bella e più giusta, sarebbe quella scaturita dall'impegno di tutti i soci nell'accettare un adeguato aumento della quota associativa.

Considerando però la non facile disponibilità del corpo sociale, evidenziatasi nel corso degli anni, nel sostenere inevitabili e sempre motivate maggiorazioni del bolli-no, credo che la soluzione si debba trovare, o tentare di trovare, attraverso una collaborazione esterna da parte di chi, con sensibilità e lungimiranza, attribuisce al C.A.I. un ruolo sempre più presente e costruttivo nella vita della comunità bergamasca.

E chi potrà essere il più degno destinatario di questa mia provocatoria richiesta, se non i nostri due soci benemeriti?

È azzardato, o fuori luogo bussare di nuovo alla loro porta sperando che si apra ancora, pur cigolando, stante il momento difficile in corso, per darci una mano forte e aperta, tesa a superare questa difficoltà e mantenere vivo e vitale questo nostro veicolo informativo?

All'Assemblea erano presenti, ospiti benvenuti, i maggiori rappresentanti dei nostri due soci benemeriti, il Cav. Emilio

Zanetti, Presidente della Banca Popolare di Bergamo, che da sempre e concretamente ci ha sostenuto nella risoluzione dei nostri problemi. Una prova ineluttabile della considerazione per il nostro sodalizio è emersa durante la premiazione dei soci fedeli, che ha visto il socio Cav. Zanetti premiato con il distintivo d'oro dei 50 anni di appartenenza al C.A.I.

Erano altresì presenti il Rag. Emilio Moreschi (consigliere sezione) e il Dott. Massimo Cincera, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della S.e.s.a.a.b. che attraverso l'Eco di Bergamo sospinta dall'appassionatissimo compianto Vescovo mons. Amadei, ci ha sempre affiancato con attenzione.

È utopia sperare che, anche questa volta, assieme ci affianchino nel nostro sempre difficile e tortuoso cammino?

Mozzo 28 marzo 2011

Nino Calegari

# Medicina di Emergenza in Montagna

**“Nuove frontiere della Medicina di Emergenza in Montagna: come poter applicare la medicina basata sull’evidenza nelle regioni montagnose dell’Europa”.**

*a cura di G.C. Agazzi*

**L'**Istituto per la Medicina di Emergenza in Montagna dell'EURAC è stato inaugurato circa un anno fa come primo istituto al mondo in questo settore. Il lavoro svolto dai ricercatori ha portato a importanti risultati in diversi campi: soccorso in caso di valanga, salvataggio e trattamento delle vittime di incidenti e sviluppo di nuove terapie.

Venerdì 25 marzo 2011 l'Istituto ha organizzato una conferenza internazionale all'EURAC. All'appuntamento hanno partecipato i massimi esperti europei in medicina di emergenza; assieme hanno definito i principali temi di ricerca della medicina di emergenza in montagna per i prossimi anni.

La medicina di emergenza in montagna è una branca della medicina di emergenza che affronta difficoltà specifiche legate all'ambiente montano: distanza dagli

ospedali, zone impervie, condizioni climatiche estreme. La disciplina è relativamente giovane, ma i risultati degli studi svolti finora hanno introdotto importanti novità nell'ambito del soccorso alpino. È quindi il momento di tirare le fila e pensare al futuro: quali sono i temi da affrontare e quali cooperazioni possono essere istituite a livello europeo?

Se ne è parlato il 25 marzo nel corso della conferenza organizzata all'EURAC dall'Istituto per la Medicina di Emergenza in Montagna e dall'Università Medica di Innsbruck. Oltre a relazioni su aspetti medici, scientifici ed etici del soccorso alpino, ha avuto luogo una tavola rotonda nel corso della quale sono state proposte e discusse le prospettive future della medicina di emergenza in montagna.

Dopo l'introduzione di Hermann Brugger e di R. Theiner e F. Zerzer, il convegno ha avuto inizio.

La prima relazione è stata presentata da Fidel Elsensohn, medico austriaco, Presidente della Commissione Medica della CISA-IKAR, che ha descritto le varie attività della Commissione, con particolare riferimento alle linee-guida messe a punto, ai programmi di prevenzione e di addestramento, ed ai progetti (corsi e con-

vegni congiunti) in condivisione con altri organismi quali l'U.I.A.A. e l'International Society of Mountain Medicine.

È successivamente intervenuto Peter Mair responsabile del Reparto di Terapia Intensiva della Facoltà Medica dell'Università di Innsbruck che ha parlato dell'International Alpine Trauma Registry, che è partito il 1° gennaio del 2011, con l'intento di raccogliere dati riguardanti i traumi che si verificano nelle regioni montuose del mondo. Si tratta di un progetto ambizioso che ha lo scopo di raccogliere ed analizzare dati e di confrontare le varie strategie terapeutiche attuate nel mondo per trattare le vittime di traumi, valutando vantaggi e svantaggi dei diversi approcci realizzati da medici e paramedici del Soccorso in montagna. Difficili risultano in questo momento la raccolta, il confronto e l'analisi dei dati raccolti, attraverso un'attenta analisi statistica e scientifica; è molto importante raggiungere una uniformità dei dati raccolti nelle varie nazioni.

Beath Walpoth, cardiocirurgo presso gli "Hopiteaux Universitaires de Genève", ed esperto di ipotermia, ha parlato dell'International Accidental Hypothermia Registry, un data-base, ovvero un registro, che vuole raccogliere una casistica riguardante casi di ipotermia accidentale dovuti in particolare al travolgimento da valanga o all'immersione prolungata in acqua fredda, con particolare attenzione alla fase pre-ospedaliera, alle complicazioni dovute al riscaldamento, ed al trattamento ospedaliero dell'ipotermia, analizzando il successo o meno delle cure attuate. Lo studio dovrebbe durare almeno 10 anni per avere una sua validità scientifica, coinvolgendo centri e ospedali di tutto il mondo. Si possono raccogliere in Internet informazioni circa il registro sul sito [www.hypothermia-registry.org](http://www.hypothermia-registry.org).

Andrea Semplicini, del Reparto di Medicina Interna dell'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia, ha fatto un paragone a proposito del trattamento delle emergenze cardiovascolari nelle zone urbane rispetto a quelle che accadono in aree remote, sottolineando l'importanza di un intervento tempestivo ed efficace avvantaggiato dall'uso dei Defibrillatori Portatili. Fondamentale un'appropriata terapia, da somministrare "on-site", cer-



*I relatori del Convegno*



cando di trasportare i pazienti colpiti da infarto del miocardio acuto o da ictus entro tre ore nei centri ospedalieri specializzati al fine di essere sottoposti a terapia fibrinolitica.

Peter Paal del Reparto di Terapia Intensiva della Facoltà Medica di Innsbruck, ha parlato dell'utilizzo del defibrillatore portatile nelle zone remote; scarsa è la letteratura in proposito, ma la rapidità dell'intervento può servire a salvare molte vite in caso di arresto cardiaco.

Elfriede Ruttmann del Reparto di Cardiocirurgia dell'Università di Innsbruck, ha parlato del trattamento ospedaliero dei casi di ipotermia accidentale con uso della circolazione extra-corporea e dell'ECMO (extracorporeal membrane oxygenation), rimarcando che il 50% dei casi di ipotermia accidentale si è verificato in montagna. Giacomo Strapazzon, dell'Istituto per la Medicina di Emergenza in Montagna dell'EURAC, ha parlato dell'epidemiologia e del trattamento delle vittime di incidenti dovuti all'ipotermia accaduti in zone urbane rispetto a quelli verifi-

catisi nelle regioni montuose.

Mario Milani, responsabile dei medici del C.N.S.A.S., ha presentato una relazione riguardante l'epidemiologia dei traumi nelle zone urbane rispetto alle zone remote, sottolineando l'importanza delle "golden six hours", entro le quali riuscire a trasportare i soggetti traumatizzati in ospedale.

Annalisa Cogo, pneumologa dell'università di Ferrara, ha illustrato le emergenze mediche a moderata ed alta quota, soffermandosi in particolare sulle problematiche dei soggetti asmatici e fornendo alcune indicazioni in proposito.

Fulvio Kette del Dipartimento di Medicina di Urgenza dell'Ospedale di S. Vito al Tagliamento (VE) ha parlato delle emergenze mediche in caso di disastri naturali e delle emergenze mediche di massa, facendo presente la complessità e, purtroppo, l'attualità di questi tragici eventi.

E' seguita una tavola rotonda cui hanno preso parte tutti i relatori del Convegno. Nel pomeriggio sono ripresi i lavori, con un primo intervento di Marie Nordgren, paramedico svedese e di Gunther Suman,

medico austriaco, che hanno illustrato le linee-guida per la gestione delle emergenze in ambiente alpino dal punto di vista del paramedico e del medico di emergenza con particolare riguardo al trattamento pre-ospedaliero dei pazienti vittime di incidenti.

Deborah Mascalzoni ha esposto gli aspetti etici nella gestione della fase pre-ospedaliera dei soggetti vittime di incidenti in montagna.

Hermann Brugger ha, poi, parlato dell'EURAC Extreme Environment Simulator Project, riferendosi a delle simulazioni di ambiente ostile.

Peter Paal ha, poi, illustrato la complessità degli aspetti burocratici della ricerca scientifica svolta in ambiente alpino o, comunque, in condizioni avverse.

Il convegno si è concluso con le relazioni del relatore tedesco Burkhard Dirks che ha parlato della possibilità di stendere delle linee-guida circa il trattamento degli incidenti che si verificano in montagna o in zona disagiata.

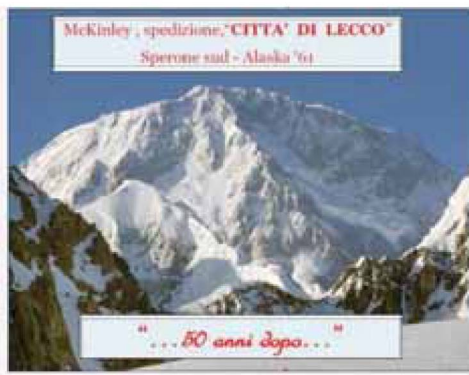
3

PalaMonti

## Grande Alpinismo al PalaMonti

di Renzo Ferrari

Venerdì 11 marzo presso il PalaMonti, grazie alla Commissione Culturale, si è tenuta una serata di grande alpinismo con la rievocazione della prima salita al Mc Kinley (6194 m), lungo lo Sperone Sud, avvenuta nel 1961, ben 50 anni fa e della sua prima ripetizione italiana in stile alpino del 1993 ad opera di Bruno Dossi, Bruno Rota e Franco Dobetti, tre alpinisti bergamaschi. La serata ha visto la presenza di uno dei primi salitori, Luigino Airoidi, della nipote di Riccardo Cassin, allora capospedizione, e dei tre salitori bergamaschi che, davanti ad una nutrita platea attenta, hanno ripercorso con immagini, filmati e diapositive, d'epoca le due imprese. La salita del Mc Kinley, secondo la mia esperienza di frequentatore di montagna, è stata un'impresa degna di elogio e di merito, ma a cui non si è, purtroppo, mai



dato il giusto risalto. La prima assoluta per i materiali di quell'epoca, non certo paragonabili a quelli di oggi, eseguita in stile himalaiano, con corde fisse. La prima ripetizione italiana si è svolta, invece, in stile alpino con ben 5 bivacchi per raggiungere la vetta, 2 bivacchi forzati in vetta in condizioni meteo pessime (-40° e raffiche di vento a oltre i 100km/h) e 3 bivacchi in discesa. Pertanto i tre sali-

tori avevano con sé i viveri per 10 giorni di sopravvivenza, oltre al materiale alpinistico. Vorrei fare una riflessione sul comportamento di taluni alpinisti bergamaschi che, spesso, fanno critiche sterili e poco costruttive, lamentando la scarsa presenza di alpinismo in seno al CAI, ma quando il CAI di Bergamo organizza manifestazioni di tale importanza alpinistica, non si fanno vedere.

Chi ha compiuto tale impresa non è un alpinista professionista o a tempo pieno, ma è gente comune, con la passione per la montagna, pertanto questa salita, compiuta in un ambiente severo, in condizioni talora estreme, è degna di massima considerazione alla stregua di molte altre imprese alpinistiche a cui, magari ad opera di mass media, si da molto più risalto.

Speriamo che questa manifestazione apra le porte a tante altre serate di argomenti inerenti l'alpinismo.

## Orobie Vertical

**S**i preannuncia come una gara impegnativa ma affascinante la prima edizione dell'**Orobie Vertical**, la competizione di skyrunning in programma giovedì **2 giugno** sul sentiero che da Valbondione, in alta Valle Seriana, porta al Rifugio Coca. In linea con le recenti manifestazioni di stampo "vertical" anche la neonata gara orobica sfoggia i suoi mille metri di dislivello, che **Marco De Gasperi**, il campione del mondo di corsa in montagna, giudica nel modo seguente: «E' un percorso tutto da interpretare e affrontare con cautela perché un approccio troppo veloce all'attacco della salita potrebbe pregiudicare il risultato finale, e il percorso non perdona anche il più piccolo errore».

La Orobie Vertical partirà dal centro di Valbondione, a quota 906 metri, dove sarà il cuore nevralgico di tutte le operazioni organizzative che precedono il via e dopo l'uscita dal paese si correrà per un chilometro, così da allungare il gruppo ed evitare "imbottigliamenti" all'inizio del sentiero che porta al Rifugio Coca». Si correrà

lungo il sentiero n. 305 che da quota 925 metri porta ai 1.900 metri del rifugio, un tracciato molto conosciuto dagli alpinisti e escursionisti non solo bergamaschi, perché piuttosto impegnativo ma particolarmente panoramico. Come abbiamo già annunciato nel precedente numero la prima edizione dell'Orobie Vertical sarà intitolata a Fausto Bossetti, il 51enne di Parre grande appassionato di montagna scomparso per un incidente di sci alpinismo lo scorso 16 gennaio. Con le parole di Paolo Valoti ringraziamo l'organizzazione della Orobie Vertical per aver dato l'ospitalità al primo **Memorial Fausto Bossetti**, il quale oltre ad essere un apprezzato dirigente del Gruppo Sesaab, aveva da tempo assunto l'incarico di Ispettore CAI del Rifugio Coca. Crediamo che ricordarlo in occasione di questa splendida gara del 2 giugno sia un modo vivo per riaverlo con noi.

Dal punto di vista agonistico l'Orobie Vertical si annuncia come teatro di scontri ad alto livello, perché oltre al campione del mondo di corsa in montagna Marco De

Gasperi ha confermato la propria partecipazione anche il lecchese **Nicola Golinelli**, il campione mondiale di combinata skyrunning in carica. Molti altri "corridori delle nuvole" di grido sono attesi al via della competizione, poiché l'Orobie Vertical è esattamente dieci giorni prima del Campionato Europeo in programma in Val Poschiavo il 12 giugno e Poletti, che ricopre anche il ruolo di selezionatore della nazionale azzurra di skyrunning, al termine della giornata emanerà i convocati per la prova continentale.

Infine la salita al 'nido d'aquile' del Coca sarà la prima prova della combinata **Orobie SkyComb**, una speciale classifica che prevede la somma dei tempi con la Orobie Skyraid del 17 luglio 2011.

### Per informazioni:

[www.orobieskyraid.it](http://www.orobieskyraid.it)

[www.orobievertical.it](http://www.orobievertical.it)

### Informazioni per il pubblico:

#### Comitato Organizzatore:

Mario Poletti, cell. 347/8113100

e-mail: [poletti.mario@tin.it](mailto:poletti.mario@tin.it)

## GRUPPO VALCALEPIO

Domenica 20 marzo scorso, si è svolta la XIX gara sociale di scialpinismo del CAI Gruppo Valcalepio. Sulle nevi dei Campelli di Schilpario si sono date battaglia 15 coppie, con prova cronometrata in salita, dalla malga Campelli alta alla Spalla del Campioncino e, prova cronometrata in discesa dalla Spalla del Campioncino al Piano dei Campelli. Le partenze in salita erano scalate ogni 2 minuti, mentre in discesa l'intervallo tra le coppie partenti era di un minuto. La somma dei due tempi ha determinato la coppia vincitrice. Le coppie sono state formate con sorteggio, quindi è capitato che "rallysti" siano finiti in coppia con "scoppiati". Nonostante questo tre o quattro coppie si sono date battaglia sul filo dei secondi e, nonostante alla vigilia sembra che tutti prendano la gara con sufficienza, sul campo sputano l'anima. Il sole e la neve ci hanno aiutati, infatti la giornata era splendida e la neve ci ha permesso di arrivare sci ai piedi alle auto ai fondi. Dobbiamo sottolineare che tra i con-



correnti figuravano 9 degli 11 corsisti che questo inverno hanno frequentato il corso SA1 presso la nostra scuola. Alle 13,00 eravamo tutti (una sessantina tra concorrenti e amici) all'albergo Edelweiss di Schilpario per il pranzo e le premiazioni,

infatti tutti sono stati premiati, oltre ai primi con una targa, con una formagella tipica della valle che ci ha ospitati. Alla fine un brindisi e un augurio di ripetere la manifestazione il prossimo anno che sarebbe la XX edizione.

## TRESCORE VALCAVALLINA

### Consiglieri del CAI Trescore Valcavallina per il triennio 2011-2013

Agnelli Massimo: *Tesoriere*  
Bassi Angelo: *Vice tesoriere*  
Belotti Costante:  
*Bachecca/Locandine/Scuole*  
Belotti Giuseppe: *Alpinismo giovanile*  
Carrara Giuseppe:  
*Vice Presidente*  
Cavallini Albino: *Segretario*  
Crocca Remo:  
*Produzione filmati*

Finazzi Giacomo: *Trofeo Jenky*  
Manzoni Rino: *Vice tesoriere*  
Mocci Franco: *Relazioni stato Sentieri*  
Mutti Alessandro:  
*Scialpinismo/Calendario annuale*  
Mutti Giuseppe: *Presidente*  
Nicoletta Navoni: *Biblioteca*  
Nembrini Giuliano: *Sentieri*  
Padoan Francesco: *Ciaspole*  
Rizzi Flavio: *Vice Presidente*  
Rizzi Gabriele:  
*Vice Segretario*  
Russo Massimiliano: *Cultura*

Vitali Roberto: *Alpinismo/ Escursionismo/materiali alpinistici*

### Revisori dei Conti

Asperti Paolo:  
*Revisore dei conti*  
Facchinetti Maurizio:  
*Revisore dei Conti/Contatti con gli Sponsor*  
Valoti Angelo: *Revisore dei conti*

### Soci con incarichi di responsabile Commissione

Luzzi Marco: *Commissione Palestra d'arrampicata*

## VALGANDINO

### Consiglio direttivo 2011-2013

Presidente: *Zanotti Eugenio*  
Vice Presidente: *Caccia Eugenio*  
Segreteria: *Speranza Cristina*  
Tesoriere: *Caccia Eugenio*  
Consiglieri: *Bernardi Maurizio, Caccia Fabio, Ghilardini Franco, Nani Dario, Rottigni Giorgio, Rudelli Tonino*  
Revisore dei conti: *Colombi Roberto*

## VAPRIO D'ADDA

Vaprio d'Adda  
Via Magenta 15  
aperta il martedì e il giovedì  
dalle 21 alle 22,30  
Telefono e Fax 029094202  
www.caivaprio.it  
Info@caivaprio.it

### Composizione nuovo consiglio direttivo in carica per il triennio 2011-2013

Presidente Onorario:  
*Costa Ambrogio*  
Presidente: *Lunati Mauro*  
Vice Presidente: *Brambilla Daniele, Orlandi Davide*  
Tesoriere: *Pirotta Enrica*  
Segretario/a: *Orlandi Giovanna, Pezzi Natalia*  
Consiglieri: *Barbarossa Michele, Brambilla Renato, Bresciani Paolo, Colombo Carlo, Colombo Emilio, Gorni Elisa, Maffioletti Ernesto, Maffioletti Natale, Margutti Francesco.*

## 212 Cime per non dimenticare

Lavoro da oltre vent'anni in una industria chimico-farmaceutico della Brianza e all'interno di essa con altri appassionati di montagna soci del CAI Bergamo e non, fin dall'inizio abbiamo costituito un gruppo escursionistico denominato "CHIARODILUNA".

Questo gruppo di colleghi, amici, organizzando circa due volte l'anno facili escursioni al chiaro di luna, ha avvicinato altri colleghi alla frequentazione delle nostre belle montagne trasferendo le competenze e l'esperienza maturata nelle sezioni nell'ambiente di lavoro. L'attività dell'azienda si è sempre sviluppata negli anni con picchi di attività sempre in crescita e dopo un periodo lavorativo intenso soprattutto negli ultimi anni la multinazionale ha ceduto l'azienda e le attività ad una società finanziaria. Esattamente dopo due anni nonostante il record di produttività registrato lo scorso anno a seguito di perdita di un contratto, l'azienda dagli attuali 430 dipendenti ha chiesto nelle settimane scorse la procedura di mobilità per 212 dipendenti. E anche qua purtroppo il copione non è nuovo e costantemente si ripete in molte realtà della provincia e non solo! L'iniziativa che vorremmo possa avere un suo piccolo spazio sul notiziario nasce appunto dall'esigenza di coniugare la nostra volontà lavorativa con il riscatto da questa situazione di profondo disagio e disperazione che si sfoga attraverso questa iniziativa, magari non nuova nel contenuto ma per noi molto attuale. Il tutto noi l'abbiamo riassunto come segue.

Grazie per l'attenzione

*Emilio Colombo* Sottosezione Vaprio d'Adda.

## UNA MONTAGNA DI LAVORO

### 212 cime per non dimenticare

**Il progetto, ideato da alcuni colleghi CORDEN PHARMA, condivide la stessa identica passione per la MONTAGNA .....e per il LAVORO!**

**Esso si prefigge di "scalare" 212 cime entro la fine del 2011.**

**Duecentododici cime come Duecentododici sono gli esuberi dichiarati dall'azienda!**

**Ogni vetta sarà documentata da una foto che "immortalerà", nella storia, l'impresa compiuta!**

**A tutti i colleghi, appassionati e non, è richiesta la collaborazione per la realizzazione del progetto.**

**IL COMITATO ORGANIZZATORE Caponago 2011**

Il valore di un sentimento è la somma dei sacrifici che si è disposti a fare per esso.  
John Galsworthy



**Regolamento Gite**

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

**Apertura iscrizioni**

Le iscrizioni si aprono presso la Sede Sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona.

All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno. Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata direttamente alla Direzione gita la sera della riunione pregita.

**Riunione pregita**

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

**Disdette**

Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro il giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare.

Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'Organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

**Allenamento e selezione gitanti**

Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'Organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

E' facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

**Nota Importante**

I Capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

I partecipanti alle gite alpinistiche devono possedere il materiale minimo indispensabile per l'effettuazione della gita: discensore, moschettoni a ghiera (2-3), cordini di diverse misure ed un cordino in kevlar di circa 3 m, imbracatura, set da ferrata omologato (ove richiesto), piccozza e ramponi (per salite su ghiacciaio)

**PROGRAMMA GITE**

♦ 14 Maggio, sabato

**Monte Grona – 1736m.**  
**(Ferrata del Centenario CAO)**

Direzione: Trapletti Igino, Zecchini Dario, Crespi Claudio

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Partenza: Breglia (Plesio)

Arrivo: Vetta del monte Grona (1736 m.) percorrendo la via ferrata del Centenario

Dislivello: + 386 m.

Difficoltà: EEA

Tempo di percorrenza (salita): 1 ora e 40' all'attacco +2 ore e 30' la ferrata

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato, cordini.

Apertura iscrizioni: giovedì 5 Maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 12 Maggio ore 20,30

♦ 21 Maggio, sabato

**Rocca Clarì – 2045m**

**(Via ferrata Perona-Saglia)**

Direzione: Cagliani Giordano, Pezzoli Michele

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Partenza: Gorge di San Gervasio-Claviere (1550 m)

Arrivo: Rocca Clarì (2045m.)

Dislivello: + 500 m.

Difficoltà: D+

Tempo di percorrenza: 4 ore

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato.

Apertura iscrizioni: giovedì 12 Maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 19 Maggio ore 20,30

♦ 29 Maggio, domenica

**Pizzo Recastello – 2886m**

**(Canale nord)**

**Orobie Bergamasche**

Direzione: Ubiali Andrea, Bonardi Pierluigi

Partenza: Valbondione (900m.)

Arrivo: Pizzo Recastello (2886m.) attraverso il rif. Curò (1915m.) e il canale Nord

Dislivello: + 2000m.

Difficoltà: AD (40°-45°)

Tempo di percorrenza (salita): ore 2 ore e 30' al rifugio, 1 ora e 30' dal rifugio all'attacco, 2 ore circa per il canale.

Attrezzatura: casco, imbracatura, ramponi, piccozza/e, cordini, cordino in kevlar.

Apertura iscrizioni: giovedì 19 Maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 26 Maggio ore 20,30

♦ 12 Giugno, domenica

**Periplo al Pizzo**

**della Presolana**

**(Orobie Bergamasche)**

Direzione: Cremaschi Cesare, Zecchini Dario, Maffei Pietro

Descrizione: Partenza: Passo della Presolana (1297m.), si sale verso il Passo di Pozzera (2120m.) si scende in direzione Rifugio Rino Olmo fino in Valzurio e si risale Il Passo Scagnello (2080m.). Si riprende il sentiero che conduce all'attacco del sentiero della Porta verso il monte Visolo (1297m.)

Arrivo: Passo della Presolana (1297m.)

Dislivello: + 1600m. circa

Difficoltà: EEA

Tempo di percorrenza (totale): 5 ore

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato, cordini.

Apertura iscrizioni: giovedì 26 Maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 9 Giugno ore 20,30

♦ 26 Giugno, domenica

**Corno di Grevo – 2827m.**

**(ferrata Erminio Arosio) –**

**Gruppo Adamello**

Direzione: Ubiali Andrea, Bonardi Pierluigi

Partenza: malga Lincino- Valle Adamè

Arrivo: Corno di Grevo (2827m.) attraverso il rif. Cai Lissone e la via ferrata

## SESSIONE ALPINISMO E GITE

Dislivello: + 2000m.

Difficoltà: EEA (ferrata molto lunga ed impegnativa)

Tempo di percorrenza (salita): 5 ore solo salita.

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato, cordini

Apertura iscrizioni: giovedì 16 Giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 23 Giugno ore 20,30

♦ 2 – 3 Luglio,  
sabato e domenica

**Bishorn – 4153m.**

(Via normale) –

**Gruppo Alpi Pennine**

Direzione: Mandelli Nicola, Pezzoli Michele, Bonardi Pierluigi, Marchesi Stefano

Sabato: partenza: Zinal (1675m.)

Arrivo: Rifugio Cabane de Tracuit (3256m.)

Domenica: partenza: Rifugio Cabane de Tracuit

Arrivo: Bishorn (4153m.)

Dislivello: sabato: +1581m.  
domenica: +900m. circa

Difficoltà: F - alpinistica

Tempo di percorrenza (salita): sabato 5 ore; domenica 3 ore

Attrezzatura: casco, imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in Kevlar, moschettoni, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: giovedì 9 Giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 30 Giugno ore 20,30

♦ 9 – 10 Luglio,  
sabato e domenica

**Polluce – 4091m.**

**e Castore – 4226m.**

Direzione: Cremaschi Cesare, Mandelli Nicola, Crespi Claudio, Nava Andrea

Sabato: partenza: Champoluc Loc. Saint Jacques (1689m.)

Arrivo: Rifugio Guide d'Ayas (3394m.)

Domenica: partenza: Rifugio

Guide d'Ayas (3394m.)

Arrivo: Polluce (4091m.) e Castore (4226m.)

Dislivello: sabato: +1705m.  
domenica: +1071m.

Difficoltà: PD+ per il Polluce, PD per il Castore

Tempo di percorrenza (salita): sabato 4 ore; domenica 3 ore e 30'

Attrezzatura: casco, imbracatura, piccozza, ramponi, moschettoni, cordini in Kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: giovedì 16 Giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 7 Luglio ore 20,30

♦ 16 – 17 Luglio,  
sabato e domenica

**Punta Penia – 3343m.**

(Cresta Ovest – Marmolada)

Direzione: Trapletti Igino, Agostinelli David, Zecchini Dario, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza: Passo Fedaia (2050m.)

Arrivo: Rifugio Pian dei Fiacconi (2685m.)

Domenica: partenza: Rifugio Pian dei Fiacconi (2625m.)

Arrivo: Punta Penia (3343m.)

Dislivello: sabato: + 635m.  
domenica: +658m.

Difficoltà: EEA – PD

Tempo di percorrenza (salita): sabato: 2 ore domenica: 4 ore circa

Attrezzatura: casco, imbracatura, ramponi, piccozza, cordino in kevlar, cordini, moschettoni, sacco lenzuolo, set da ferrata omologato.

Apertura iscrizioni: giovedì 23 Giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 14 Luglio ore 20,30

♦ 23 – 24 Luglio,  
sabato e domenica

**Monte Pelmo – 3159m.**

(via normale)

Direzione: Pordon Davide,

Cagliani Giordano, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza:

Passo Staulanza (1766 m)

Arrivo: Rifugio Venezia (1946 m)

Domenica: partenza: rif. Venezia

Arrivo: vetta del monte Pelmo (3159 m)

Dislivello: 1200 m

Difficoltà: F (passaggi di II°)

Tempo di percorrenza (salita): sabato: 1h 30' domenica: 4 ore

Attrezzatura: casco, imbracatura, cordini, moschettoni, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: giovedì 30 Giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 21 Luglio ore 20,30

♦ 30 – 31 luglio – 1 Agosto,  
sabato domenica e lunedì

**Trekking attorno al Monte Tabor – 3178m.**

Direzione: Carisconi Chiara, Benedetti Lucio, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza: Bardonecchia (1310 m)

Arrivo: rif. Re Magi, dopo aver percorso la ferrata del Rouas

Domenica: partenza: rifugio Re Magi (1780 m)

Arrivo: vetta del Monte Tabor (3178 m) lungo la via normale

Lunedì: partenza: rifugio Re Magi

Arrivo: Briancon e salita della ferrata "De la Croix de Toulouse"

Dislivello: sabato: 250 m di ferrata; domenica: 1400 m; lunedì: 700 m di cui 200 m di ferrata

Difficoltà: sabato: AD/D domenica: F

lunedì: D

Tempo di percorrenza (salita): sabato: 2 ore

domenica: 4 ore 30'

lunedì 2 ore 30'

Attrezzatura:

Apertura iscrizioni: giovedì 12 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 28 luglio ore 20,30

♦ 10 – 11 Settembre,  
sabato e domenica

**Catinaccio – 2981m.**

Direzione: Cagliani Giordano, Marchesi Stefano, Maffei Pietro, Bonardi Pierluigi, Pordon Davide

Sabato: partenza: Gardeggia (1950m)

Arrivo: Rifugio Re Alberto (2621m) per la ferrata Santner

Domenica: partenza: Rifugio Re Alberto (2621m)

Arrivo: Vetta Catinaccio (2981m)

Dislivello: sabato: +700m  
Domenica: +350m

Difficoltà: AD (via alpinistica di III grado)

Tempo di percorrenza (salita): sabato: 3 ore  
Domenica: 2-3 ore

Attrezzatura: casco, imbracatura, moschettoni, piastrina, cordini di cui uno in Kevlar, sacco lenzuolo

Apertura iscrizioni: giovedì 18 Agosto ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 8 Settembre ore 20,30

**NOTA:** La salita è indicata a chi ha esperienza di arrampicata ed è conosciuto dai capigita.

**NOTA:** il programma sarà pubblicato sul sito internet del CAI Bg (www.cai-bergamo.it)

**mentre i programmi dettagliati delle varie gite saranno disponibili presso la segreteria CAI al momento dell'apertura iscrizioni.**

Calendario estivo - 2011

♦ 05 giugno domenica

**PERIPLO DEL RESEGONE**

Brumano (BG)

Direzione: *Locatelli Simone*

Da Brumano 940 m, paesino situato in testa alla Valle Imagna, si risale il sentiero n. 576 che ci porta al passo "La Passata" 1.250 m. E' il tratto di sentiero con maggior dislivello da affrontare, giunti al passo si prosegue sul sentiero n. 575 in direzione Rifugio Monzese, si prosegue poi in direzione del Passo del Fò e per la Bocca d'Erna e di seguito ai Piani d'Erna, ottimo punto panoramico su Lecco e la Grigna. Da qui ci portiamo alla bocca del Palio. A questo punto si scende attraverso i pascoli del Palio fino ad arrivare sulla strada che in breve ci porterà al punto di partenza.

♦ 12 giugno domenica

**PERIPLO MONTE DENERVO**

- Parco Garda Bresciano

Direzione: *Festa Alessandro*

Monte Denervo (1.459 m.) dislivello c.a 400 m. con difficoltà E.

Lasciata l'auto al parcheggio di Bocchetta di Lovere, si prende il segnavia 32 seguendo il sentiero del bosco sino alla Malga Denervo. Dalla malga, passando attraverso una splendida faggeta, si prosegue in direzione del Monte Denervo. Sempre seguendo il segnavia 32 si raggiunge la Cima Comer da cui si può ammirare il gruppo del Baldo, in basso il lago e verso ovest le dorsali della Valvestino. Il ritorno avverrà raggiungendo la Casa degli Alpini e di seguito alla Bocchetta di Lovere.

♦ 19 giugno domenica

**CARONA VAL SAMBUZZA - MONTE CHIERICO**

**FOPPOLO**

Direzione: *Viscardi Tiziano - Ghidini Franco*

Escursione ad anello che partendo dalla Carona si sale verso la strada per il Calvi, una volta raggiunta la cascata si prosegue per un tratto fino a raggiungere a sinistra l'imbocco della Val Sambuzza valle verdeggiante aperta tutta da scoprire. Dalla valle si risale al M. Chierico (2.535 m.), si prosegue poi nella Val di Carisole fino ad arrivare al Passo della Croce (1.953 m.) e di seguito giù per il paese di Foppolo dove ci aspetta l'autobus per il rientro.

♦ 26 giugno domenica

**RIFUGIO MANTOVA**

Cima Vioz (3.645 m.) - Pejo

Direzione: *Locatelli M. - Buttarelli F. - Colombo M.*

Partenza da Pejo, con impianti fino al rifugio Dos di Cembali (2.380 m.), dislivello alla cima 1.264 m. difficoltà EE

Volete provare l'ebbrezza dell'alta quota senza impelagarvi in difficili (e rischiose) salite sui ghiacciai con corde, piccozze, imbraghi e ramponi? Il Monte Vioz, nel Parco Nazionale dello Stelvio, è quel che fa per voi: la facile salita dal versante sud est è generalmente "pulita" (senza neve) fino alla cima e non presenta particolari difficoltà, salvo la quota.

♦ 10 luglio domenica

**GIORNATA DEDICATA**

ALLE 150 VETTE

PER L'ITALIA

Direzione: Commissione e Scuola di Escursionismo  
Questa giornata è dedicata alle salite di 150 vette sulle Orobie in contemporanea da diversi gruppi di escursionisti. Organizzata dal CAI Sezione

di Bergamo e dalle Sottosezioni. Il programma completo delle salite verrà reso noto in futuro.

♦ 17 luglio domenica

**ALPE PALU' - Valmalenco (SO)**

Direzione: *Colombo Mauro*

Il rifugio Palù si trova nel comune di Chiesa Valmalenco e prende il nome dal lago sul quale si affaccia.

Può essere raggiunto dalla località S. Giuseppe in ore 1,30, oppure dalla località Campo Frasca in h. 2,00. Lungo il tragitto a piedi è stato creato l'itinerario botanico dove, grazie ad una serie di cartelli, è possibile apprendere i nomi delle diverse specie di vegetazioni presenti. Ogni anno durante il mese di luglio viene posto sul fondo del lago il "Cristo degli Abissi" e viene organizzata per l'occasione una messa seguita poi da una festa.

♦ 23/24 luglio sab/dom

**CASCATA di FANES - FERRATA PUNTA ANNA - RIFUGIO GIUSSANI - DOLOMITI**

Direzione: *Lorenzi Luca,*

*Guerci Roberto*

**SABATO** - per tutti

Alle porte della Valle di Fanes, ci s'imbatte in una cascata d'acqua di 90mt, (la più alta delle Dolomiti) che scende fino alla base del torrente "Ru de Fanes". E' l'ambiente di questo bellissimo itinerario ad anello che, per completare il quadro, al 'giro di boa' prevede un incredibile passaggio proprio sotto la grande cascata. Da non perdere  
**DOMENICA**

Ferrata Punta Anna - Lorenzi Luca.

Percorso entusiasmante, arduo

ed esposto. Ferrata attrezzata molto bene, in qualche punto richiede tecnica e forza di braccia. Il punto di partenza per l'escursione è il Rifugio A. Dibona, raggiungibile percorrendo un paio di chilometri di strada sterrata che parte dalla strada statale che da Cortina (BL) porta al Passo Falzarego. Rifugio Giussani - Guerci Roberto

Il rifugio sorge nel bel circondario della Forcella Fontanegra, sotto la grande schiena inclinata del versante nord della Tofana di Rozes. È un rifugio ben frequentato di giorno da molti turisti, essendo facilmente raggiungibile in 1h30 dal parcheggio del Rifugio Dibona.

♦ 31 luglio domenica

**RIFUGIO 3 A (2.910 M.) - Val Formazza**

Direzione: *Vito Vari -*

*Buttarelli Fabio*

Il rifugio è di proprietà dell'Operazione Mato Grosso, organizzazione volontaristica che ne utilizza i proventi per finanziare le attività sociali dell'associazione in America Latina. Si trova sulla dorsale secondaria che scende da prima in direzione sud-est, poi verso est-nord-est, separando il vallone del *lago del Sabbione* dal *ghiacciaio Siedel*.

La struttura originale fu costruita dai volontari dell'associazione, ed inaugurata nel 1979. Si tratta di una struttura in muratura di pietrame, a due piani; è dotata di acqua corrente interna, servizi igienici interni, docce calde, ed impianto di riscaldamento. Dispone di 90 posti letto, disposti in camerette ed in camerate comuni. È dedicato a tre volontari dell'organizzazione, "Anna, Attilio ed Alessan-

## RSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

dro" (da cui 3A), morti in un incidente automobilistico.

♦ *da sab 06 a ven 12 agosto*  
SETTIMANA di AGOSTO IN AUSTRIA – Valle dello Stubai (A)  
*Direzione: Guerci Roberto, Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Buttarelli Fabio.*

La valle è lunga 24 km, ed è suddivisa in due grandi comprensori turistici: lo "Stubai" con i paesi di Fulpmes, Schönberg, Mieders, Telfes e "Neustift nello Stubai" con il ghiacciaio. Un vero e proprio paradiso verde per le vacanze particolarmente predilette dalle famiglie e non, adatto a tutte le gambe ed esigenze. 300 km di parco naturale protetto e 850 km di sentieri marcati: prati di fiori, ghiacciaio, ferrate, un paesaggio roccioso dall'aspetto selvaggio. Il tutto a una distanza di 30 minuti dal Brennero - confine Italiano

♦ *21 agosto domenica*  
RIFUGIO GRAN TOURNALIN: (2.600 m.) Val d' Ayas  
*Direzione: Guerci Roberto*  
Dall'abitato di Saint Jaques, in Val d' Ayas, ci inoltreremo nel vallone di Nana attraversando dapprima un fitto e fresco bosco di larici e percorrendo successivamente una carrareccia sino all'Alpe Tournalin sino al Rifugio omonimo. Dal rifugio si può raggiungere il Colle di Nana, valico sulla dorsale Ayas-Valtournanche, percorrendo un sentiero non eccessivamente ripido ma al quale è necessario prestare attenzione per i diversi salti di roccia presenti sul suo percorso. In alternativa, dopo il pranzo, si può effettuare una puntata ai Laghi Croce (mt. 2.586), distanti 20 minuti dal rifugio stesso. Il rientro verrà effettuato per l'itinerario di salita.

♦ *28 agosto domenica*  
SENTIERO DEI FIORI - Bivacco Corno Lago Scuro - Tonale

*Direzione: Oberti Nevio, Buttarelli Fabio, Radici Stefania*  
Questo itinerario, che porta dal Passo Tonale in breve con la telecabina al Passo Paradiso, percorre la prima linea Italiana durante le Grande Guerra attraverso un'aerea traversata in quota, oggi possibile anche utilizzare un ponte tibetano di nuova costruzione da dove si raggiunge il Bivacco Corno Lago Scuro (3.166 m.) dove è possibile ammirare panorami mozzafiato fino al Rifugio Città di Trento

♦ *04 settembre domenica*  
CORVATSCH – CAPANNA COAZ (2.610 M.) - Val Roseg (CH)  
*Direzione: Buttarelli Fabio – Giovanetti Simone*

In una delle regioni più belle del mondo, nell'Engadina in Svizzera, la Capanna Coaz è situata a 2610 m. proprio nel cuore del gruppo Bernina, coronata dai monti che si ergono verso il cielo. Ghiacciai impressionanti si trovano direttamente davanti alla capanna. Sia come traguardo, sia come punto di partenza questo posto eccezionale in mezzo all'alta montagna vale sempre un'escursione. E' così facile arrivare qua e lasciare dietro di sé tutto il mondo d'ogni giorno. Tocca a voi scoprire questo gioiello

♦ *11 settembre domenica*  
RIFUGIO CEVEDALE (2.608m.) - Pejo (TN)  
*Direzione: Radici Stefania, Baggi Alberto, Tomasoni Maurizio*  
Il Rifugio Cevedale Guido

Larcher è situato in alta Val Venezia nel Gruppo del Cevedale. E' buon punto di partenza per una escursione ai bellissimi laghi delle Marmotte, Lagolungo e Careser. Funge da "campo base" per le impegnative salite sul ghiacciaio del Cevedale, sul quale offre una vista incomparabile.

♦ *18 settembre domenica*  
TRAVERSATA CAMOGLI – PORTOFINO - Liguria  
*Direzione: Guerci Roberto – Allevi Francesca*

A Camogli, scendendo verso il porto la vista del profilo architettonico del borgo antico, con la torre del castello e la basilica aggrappate a uno scoglio roccioso. Il sentiero che sale a San Rocco è la partenza di vari itinerari che solcano il monte di Portofino. Il percorso suggerito in questa pagina è sicuramente appagante soprattutto per la varietà dei diversi ambienti attraversati e per la sua panoramicità. Ci dirigiamo a Portofino seguendo il sentiero panoramico contrassegnato da 2 bolli rossi, con sosta a San Fruttuoso, risalire ancora a piedi e riprendere il percorso. L'arrivo a Portofino è sempre piacevole.

♦ *25 settembre domenica*  
CICLABILE SUL FIUME PO Cremona  
*Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Guerci Roberto*  
Partendo dalla città di Cremona, faremo una escursione in bicicletta seguendo le rive del PO per alcuni km.

♦ *2 ottobre domenica*  
FERRATA DELLE TRINCEE – Mesole - Padon  
*Direzione: Viscardi Tiziano – Ghidini franco*

La ferrata delle Trincee è un itinerario interessante sia dal punto di vista sportivo e paesaggistico ma anche perché conducendoci attraverso cunicoli e gallerie della Grande Guerra ci permette di leggere i segni del passato e riflettere. Tecnicamente l'itinerario è molto piacevole e vario. Il punto più difficile è costituito dalla parete iniziale piuttosto ripida e con scarsi appoggi per i piedi. La roccia vulcanica presente lungo tutto il percorso permette una buona aderenza se si è dotati di scarpe morbide.

♦ *09 ottobre domenica*  
LAGHI DELLA VAL DI CAMPO – Svizzera  
*Direzione: Colombo, Lara, Gabriele, Cristina*  
Escursione in una stupenda valle nella zona di Poschiavo (CH) non lontano da Tirano, dove si camminerà tra verdi boschi, piccoli laghi e sotto vette imponenti.

♦ *16 ottobre domenica*  
CICLABILE DELLA MARTESANA - Vaprio d'Adda  
*Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Guerci Roberto*  
Altra escursione in bicicletta che da Vaprio seguendo la roggia Martesana è possibile arrivare nei dintorni di Milano.

♦ *23 ottobre domenica*  
GIORNATA DEDICATA A FINE STAGIONE ESCURSIONISTICA  
*Luogo da definire*  
Come ogni anno a fine stagione dedicheremo una giornata di incontro escursionistico e conviviale con amici e parenti per ritrovarci in allegra compagnia con proposte di nuove idee per il successivo anno.

PROGRAMMA  
DI ALPINISMO 2011

♦ *29 Maggio Domenica*  
Festa della montagna (loc. Valcanale baita ASA)

♦ *5 Giugno Domenica*  
Aggiornamento pratico per TUTTI i soci località da stabilire

♦ *12 Giugno Domenica*  
In questa domenica effettueremo una gita con località che definiremo in sede CAI il venerdì precedente.

♦ *19 Giugno Domenica*  
Giornata dei sentieri. Dedicata alla sistemazione e alla pulizia dei sentieri dir. **Mario Coter**

♦ *26 Giugno Domenica*  
**Piz Varuna m.3453**  
Direzione: Giulietta Ritter – Ileana Locatelli  
La partenza è dalla diga di Campomoro, si sale mantenendo la DX della diga seguendo la indicazione per il Biv. Anghileri- Rusconi, dopo circa 50 minuti si giunge all'Alpe Gembrè, si sale per sentiero ripido fino a raggiungere il passo confinale e successivamente al bivacco, circa due ore dal parcheggio. Da qui ci si sposta alla SX del bivacco e si segue il sentiero che porta dopo un tratto ripido al ripiano morenico dove ci sono tre stupendi laghetti glaciali, si giunge alla base del ripido canale, lo si risale e si giunge in vetta. (possibilità secondo le condizioni di un giro ad anello per la discesa)  
Difficoltà: EE+  
Attrezzatura: casco + ramponi + piccozza

♦ *2/3 Luglio Sabato e Domenica*

**Piz Morteratsch m.3751** via normale cresta Nord  
Direzione: Adriano Porcellana – Franco Tonoli  
Sabato: Dalla stazione del trenino di Morteratsch (1896 m) si seguono le indicazioni per la Chamanna Boval, che si raggiunge in 1h 45 di facile sentiero, costeggiando la grande lingua valliva del Vadret da Morteratsch. Domenica: per la via normale, si segue poi il sentiero, molto ben tracciato, che si innalza alle spalle del rifugio. Verso i 3000 m si raggiunge una zona più appoggiata con nevai e detriti e la si attraversa (ometti, tracce) puntando alle fasce rocciose che sostengono la Fuorcla Boval. Raggiunte le rocce, le si superano sulla destra (evidenti bolli rossi) per placche e cenge, con qualche passaggio di I e II; presenti vari chiodi e anelli di calata, utili soprattutto per la discesa. Sempre seguendo le numerose segnalazioni, traversando verso sinistra si raggiunge la forcilla. Si scende sul ghiacciaio del versante opposto, e lo si risale costeggiando le rocce della prima sezione della cresta nord del Piz Morteratsch. Al termine di esse si prosegue direttamente sul crinale nevoso arrotondato (più ripido), oppure si traversa sul versante E per poi guadagnare la sommità risalendo a destra dopo la prima gobba nevosa (possibile incontrare crepacci; pendenze sempre molto moderate, e tracce quasi sempre presenti).

Difficoltà: AF  
Attrezzatura: ramponi + piccozza + imbraco + casco + discensore e cordini

♦ *10 Luglio Domenica*  
**Gita CAI per il 150° dell'unità d'Italia in collabo-**

**razione con il CAI Bergamo**  
**Direzione:** i soci della Sottosezione saliranno 5 cime, delle Orobie scelte dall'elenco delle 150 montagne, che il CAI Bergamo ha organizzato per onorare il 150° dell'unità d'Italia. Dai piani dell'Avaro si sale al passo Salmurano da qui salita alla cima Valletto m.2371, proseguendo in cresta si toccano le tre cime del gruppo del Ponteranica la Occ.2322, centr. m.2372, orient.m.2378, per poi salire al monte Colombarolo m.2309 dove finisce la cresta. Difficoltà: E  
Attrezzatura: da Escursionismo

♦ *17 Luglio Domenica*  
**Traversata pizzo Tresero, punta Pedranzini, cima Dosegù, punta San.Matteo m.3678**  
Direzione: Flaviano Ruggeri – Luca Baratelli

Dal Rif. Berni (passo Gavia) si segue il sentiero del Bivacco Seveso. Giunti sul ghiacciaio sotto il bivacco, non salire a questo, ma proseguire alla base delle rocce della cresta Sud-Ovest del Pizzo Tresero e raggiungerla ad un colletto a 100m dalla cima (corda fissa). Per cresta elementare in vetta al Pizzo Tresero (3594m). Si segue quindi la cresta in direzione del San Matteo, scavalcando sempre sul filo le cime Pedranzini (m.3599) e Dosegù (m.3560) (tratti in roccia di I° e II°) fino alla base della cresta Nord-Ovest del San Matteo. Per questa (tratti di neve-ghiaccio max 45° gradi) si perviene in vetta. Discesa dal ghiacciaio del Dosegù. (normale del San.Matteo)  
Difficoltà: PD - AF  
Attrezzatura: casco + ramponi + piccozza + imbrago + cordini e moschettoni

♦ *23 – 24 Luglio Sabato e Domenica*  
**Weissmies m.4023**  
“via del Lenzuolo”  
**Direzione:** Bepino Capitanio – Alex Bombardieri  
Sabato: dalla piazzetta di Saas Almagell con comodo sentiero si risale la Almagellertal passando per Almagellertal (m.2194) e arrivando quindi al rifugio (m.2894) Domenica: dall' Almagellerhütte risalire il sentiero, ben marcato, che porta allo Zwischbergenpass (3268m). Dal passo due possibilità: risalire interamente la cresta per blocchi rotti (segnali e segni di ramponi evidenti), oppure portarsi sul lato est e risalire i pendii di neve. I due itinerari si ricongiungono verso i 3800 metri sull'ultimo pendio nevoso. Da qui risalire le ultime rocce per raggiungere la sommità rocciosa (m.3965). Per cresta nevosa si raggiunge la cima. Discesa: dalla cima seguire la cresta OSO fino al punto m.3820. Seguire poi la cresta ONO per qualche centinaio di metri. Da qui l'itinerario percorre la parete NNO attraverso imponenti seracchi e con bella pendenza. Si giunge quindi un'ampia conca glaciale (m.3300) che si attraversa in direzione NNO verso Hohsaas (m.3098), arrivo della telecabina da Saas Grund. Quindi un comodo sentiero riporta a Saas Grund passando per la Weissmieshutte (m.2726) Chrzbode (m.2397) e Trift (m.2027). Dulcis in fundo i 4 km. per tornare all'auto.  
Difficoltà: PD/40° II° in roccia  
Attrezzatura: abb. per alta Montagna + casco + ramponi + imbrago + piccozza

♦ *Domenica 31 Luglio*  
50°anniversario della posa della croce al pizzo Porola m 2981



In occasione del 50° dalla posa della croce con campana in vetta al pizzo Porola, in collaborazione con il **GAV Vertova** Si effettuerà una salita al pizzo Porola, poi al laghetto di Coca verrà celebrata una **S.Messa** Per informazioni e prenotazioni per il rifugio Coca, contattate la sede CAI, oppure il **sig. Testa** del GAV Vertova

♦ *3/4 Settembre*

*Sabato e Domenica*

Campanile basso di Brenta m.2883

Direzione: Carrara Massimo – Paolo Zanga

**Sabato:** dalla Vallesinella di Madonna di Campiglio (TN) si sale al rifugio Tosa-Pedrotti m.2486.

**Domenica:** dalla Bocchetta di Brenta si prende il sentiero delle Bocchette fino a raggiungere la Bocchetta del Campanile Basso, nei pressi parte la via normale del Campanile per poi uscire in vetta dal versante nord, discesa in corda doppia.

Il numero dei partecipanti sarà in funzione dei capicordata.

Dato l'impegno di suddetta gita è necessario un colloquio in sede con i capigita.

Difficoltà: Alpinismo

Attrezzatura: da arrampicata

♦ *11 settembre Domenica*

**Pizzo Trona m.2510**

**(cresta ovest)**

**Direzione:** Emilio Previtali – Cinzia Coter – Italo Persico Partenza da Ornica, risalendo da prima la Val Salmurano e successivamente la Val Pianella sino alla bocca di Trona.

Si raggiunge poi il Lago Rotondo a 2256 m e da qui per la cresta Ovest si giunge in vetta.

Difficoltà: EE

Attrezzatura: Casco

♦ *18 Settembre Domenica*

Traversata **rif. Brunone - rif. Coca "SENTIERO ALTO"**

**Direzione:** Donati Marzio – Giuseppe Stefanetti

Da Black River ( Fiumenero), si segue il sentiero che porta al rifugio Brunone, dal rifugio si segue per un breve tratto il sentiero comune a quello che sale al P.zo Redorta per poi lasciarlo sulla sinistra. Dopo aver percorso un ampio giro a semicerchio, si punta alla base di un canalino di sfasciumi che si risale. Si prosegue lungo una cengia rocciosa fino a scavalcare una facile bocchetta che immette nell'alto circo della vedretta dei Secreti. Lo si attraversa per salire alcuni facili salti di rocce che conducono allo stretto intaglio della sella dei Secreti. La si supera per scendere sul versante opposto e stando a mezza costa, dopo un tratto pianeggiante, si risale fino ad una forcella denominata "Ol Simal", (2714 m) il punto più elevato di tutto il Sentiero delle Orobie. Si scende ora un ripido canalino franoso per attraversare poi la testata della valle Antica e si prosegue verso est fino all'intaglio del Forcellino. Si scende per un canale roccioso e poi per un malagevole pendio di ghiaie ed erba e con una serie di saliscendi e con tratti attrezzati si sbucca alti sopra la conca del L. di Coca. Si scende al lago (2108 m) e in breve, percorrendo la valle si arriva al Rif. Coca (1892 m)

Difficoltà: EE

Attrezzatura: da

Escursionismo

♦ *Dal 24 Settembre*

*al 2 Ottobre*

**Traversata Profondo selvaggio Blu (Sardegna)**

**Direzione:** Angelo Mora,10

soci faranno la traversata del famoso sentiero.( max 10 persone posti già esauriti )

♦ *25 Settembre Domenica*

Laghi del Torena gita **Escursionistica / Fotografica**

**Direzione:** Giordano Santini

Difficoltà: E

Attrezzatura: macchina

fotografica !!!

♦ *2 Ottobre Domenica*

Pizzo Poris m.2712 (dalla Valsecca)

**Direzione:** Emilio Previtali – Angelo Mora

Dal sentiero del Brunone si devia alle spalle della baita del Pastore, per risalire la ripida Valsecca, da qui al passo di Valsecca, m.2496 per poi salire al pizzo Poris, tornati al passo si scende al bivacco Frattini, per poi discendere la Valle del Salto e rientrare a Fiumenero

Difficoltà: EE

Attrezzatura: Casco

♦ *9 Ottobre Domenica*

Cima dei Ladrinai m.2403

**Direzione:** Paolo Cuter – Alex Bombardieri – Pietro Andrioletti

Da Ono San Pietro proseguire in auto seguendo le indicazioni per il Rif. Baita Iseo, fino ad incontrare una stradina sterrata sulla sx (itin. n. 98), dove si lascia l'auto. In circa 1h e 15' si perviene al Rifugio Baita Iseo. Dal rifugio, imboccare il sentiero pianeggiante (n. 162) per il passo dei Campelli. Dopo circa 20 min., ad un bivio segnalato, si sale a sinistra fino ad arrivare alla base di un ampio e ripido canalone che si risale su pietraia. Arrivati in cima al canale, si prosegue verso sx, incontrando un primo tratto esposto attrezzato con funi metalliche, che porta ad una bocchetta. Lasciare a

destra il bivio per il bivacco Baione e, sempre seguendo i segni bianco-rossi, scendere verso sx qualche metro e proseguire lungo la testata della valle fino a raggiungere l'inizio della cresta rocciosa e molto frastagliata. Risalire le roccette aiutandosi con le funi metalliche presenti (max I°), fino ad un anticima. Seguendo la larga e pianeggiante cresta, proseguire verso SE fino a raggiungere un grosso omino e quindi, qualche metro più avanti, la croce di vetta.

Difficoltà: EE

Attrezzatura: Casco

♦ *23 Ottobre Domenica*

Monte Baldo m.2218

**Direzione:** Ruggeri Flaviano e Alessandro

Da Prada Alta con itinerario da definire (valuteremo un possibile itinerario ad anello che ci consenta di salire la breve ma impegnativa via ferrata).

Difficoltà: E - EEA

Attrezzatura: (casco + set da ferrata)

♦ *30 Ottobre Domenica*

**Castagnata** (in Orezza)

**Festa d'autunno – Santa Messa in memoria dei Defunti.** Verrà organizzata una gita prima della castagnata con località da definire, possibilità di arrampicare in Cornagera.

*Un vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove cime ma nell'aver nuovi occhi "Marcel Proust"*

## SOTTOSEZIONE DI LEFFE

### PROGRAMMA ATTIVITA' ESTIVA 2011

♦ *01 maggio 2011*  
Apertura Baita Golla.

♦ *08 maggio 2011*  
**Monte Colombina** con partenza da Falecchio, (Onore) bella camminata in quota ore 3.

♦ *15 maggio 2011*  
**Passo di Marogella**, partenza da Valcanale salita al rifugio Alpe Corte e ritorno dal lago Branchino. Ore 4.

♦ *29 maggio 2011*  
**Valle del Freddo** Valcavallina, gita in collaborazione con il

Comune e l'associazione Mo-  
saico di Leffe.

♦ *12 giugno 2011*  
**Monte Legnone** (2609 mt.) bella montagna che domina il lago di Como e l'inizio della Valtellina. Mezzi propri. Ore 4.

♦ *25 e 26 giugno 2011*  
**Gran Zebro'** (3851 mt.) con pernottamento al rifugio Pizzini, gita alpinistica, picozza e ramponi.

♦ *03 luglio 2011*  
Assistenza alla gara sky raid alla Presolana.

♦ *09 e 10 luglio 2011*  
**Mont Velan** (3734 mt.) da

Borg S.Pierre (Svizzera) salita in ore 3,30 al rifugio Capan du Velan, la domenica salita alla vetta in ore 6, alpinistica, picozza e ramponi.

♦ *24 luglio 2011*  
**Pizzo Strinato** da Valbondione.

♦ *03 e 04 settembre 2011*  
**Ferrata Cresta Croce** (Dolomiti), sabato partenza in pulman con destinazione S. Cassiano e pernottamento in albergo, la domenica salita al Monte Cavallo per il sentiero attrezzato passando dal santuario Santa Croce ore 7.

♦ *18 settembre 2011*  
Festa di chiusura in Baita Golla.

♦ *02 ottobre 2011*  
**Corno di Blumone** dal Passo di Crocedomini.

♦ *Dal 08 al 16 ottobre 2011*  
Mostra fotografica soci CAI presso l'auditorium (Pezzoli) del comune di Leffe.

♦ *16 ottobre 2011*  
**Castagnata** in piazzetta Servalli.

♦ *30 ottobre 2011*  
**Monte Zucchello** da Aviatico, Gita di chiusura attività estiva.

## SOTTOSEZIONE DI NEMBRO

♦ *Maggio*  
**SCIALPINISMO** gite domenicali da fissare in base all'innevamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede al venerdì

♦ *Maggio*  
alpinismo giovanile  
**NOTTURNE NEI BOSCHI**  
Camminate serali intorno a Nembro, ascoltando i rumori del bosco.

♦ *Maggio Giugno*  
**9° CORSO ALPINISMO DI BASE**  
Finalità del corso è fornire ai partecipanti quelle indicazioni pratiche, tecniche e comportamentali indispensabili per fare escursionismo, ferrate, alpinismo "classico" su roccia e su ghiaccio ad un livello di difficoltà medio-bassa in sicurezza e con l'utilizzo di tecniche, materiali e comportamenti più idonei per il tipo di terreno che si deve affrontare

♦ *5 Maggio*  
Teorica: Presentazione corso – materiali

♦ *10 Maggio*  
Teorica: Regolazione materiali ed equipaggiamento

♦ *12 Maggio*  
Teorica: Nodi cordata e imbracatura

♦ *15 Maggio*  
Pratica: Nodi, ancoraggi, movimenti e progressione

♦ *19 Maggio*  
Teorica: Guide, relazioni e classificazione delle difficoltà

♦ *21-22 Maggio*  
Pratica: Salita in ambiente

♦ *26 Maggio*  
Teorica: Allenamento e preparazione fisica

♦ *28-29 Maggio*  
Pratica: Orientamento e salita in ambiente

♦ *2 Giugno*  
Teorica: Catena di Assicurazione

♦ *4 – 5 Giugno*  
Pratica: Piccozza e Ramponi – Vie Ferrate – Salita in ambiente

♦ *9 Giugno*  
Teorica: Soccorso Alpino – Preparazione Gita

♦ *11- 12 Giugno*  
Pratica: Alta montagna – Tecnica di Ghiaccio – Salita in Ambiente

♦ *Domenica 22 Maggio*  
escursionismo

**GIORNATA PROVINCIALE GIOVANI E FAMIGLIE IN MONTAGNA**

a cura del CAI Trescore - Valcavallina nel Comune di Cenate Sotto.

(Responsabili: Giuseppe Mutti e Stefano Morosini)

♦ *Sabato 4*  
e domenica 5 *Giugno*  
alpinismo giovanile

**RIFUGIO CURO'** in collaborazione con il Comune di Nembro Assessorato allo sport, gita con i ragazzi delle scuole elementari al rifugio Curò

♦ *Domenica 12 Giugno*  
escursionismo

**IIª EDIZIONE DI : "CAMMINANDO IN FAMIGLIA" MASLANA E CASCATE DEL SERIO.**

Da Valbondione si segue il sentiero che porta al rifugio Curò, quasi subito lo si abbandona per scendere all'osservatorio e all'abitato di Maslana. Giornata da trascorrere sul fiume Serio per stare in compagnia e fare pic-nic facendo assaporare la montagna ai nostri bambini.

Gita per famiglie con bambini di ogni età e per tutti coloro che vogliono stare insieme.

Direzione: S. Centeleghe – E. Maestrini – M. Novelli

♦ *Domenica 19 Giugno*  
cicloturismo

**VERDE ADIGE VERONESE**  
Giro ad anello di circa 60km tra i vigneti e il fiume. Partenza da Custoza o Raldon. Pianeggiante.

Direzione: U. Spiranelli, T. Chiari, O. Sisana

## SOTTOSEZIONE DI NEMBRO

### GRUPPO ESCARGOT

♦ *Sabato 25 e domenica 26 Giugno*  
cicloturismo

#### “2 giorni” in ALTA VAL-TELLINA

Sabato da **TORRI DI FRAE-LE** al **PASSO MORA**

Domenica escursione in **VAL VIOLA**

(n.b.escursioni con dislivelli contenuti e godibili per tutti)

Direzione: U. Spiranelli, T. Chiari, O. Sisana

♦ *Domenica 3 Luglio*  
escursionismo

#### VAL BRANDET

Escursione al lago di Picol (2378). 4h30' da Sant'Antonio permette di ammirare uno scenario maestoso ed il più grande lago alpino naturale bresciano. Direzione: E. Mora, S. Centeleghe

♦ *Domenica 10 luglio*  
escursionismo

**150 VETTE PER L'ITALIA** in occasione del 150° anniversario dell'Unità salita in contemporanea di 150 vette delle OROBIE a cura di Sezioni, Sottosezioni, Commissioni, Gruppi e Scuole. Responsabili: Maria Corsini e Giovanni Cugini

♦ *Domenica 17 Luglio*  
cicloturismo

#### PASUBIO “LA STRADA DEGLI EROI”

Con salita su strada sterrata militare a pendenza regolare (mai accessiva) si arriva al rif.Papa a 1970mt. e discesa per Strada degli Scarubbi. Dislivello 970mt. 29km.

Direzione: U. Spiranelli, T. Chiari, O. Sisana

♦ *martedì 03 maggio*  
cicloturismo

**A MAGGIO IN VALSERIANA** - da una sponda all'altra Nembro - Clusone - Villa d'Ogna - Ardesio - Ponte delle Seghe - Colarete - Gromo - Ponte di Gandellino - Via Costa Magra - Gromo - Ogna - Piario - Ponte Selva - Nembro

♦ *giovedì 05 maggio*  
escursionismo

**DOSSO BLUSSEGA** (m.1811) - Val Camonica Darfo (m.285) - Fucine (m.337) - Prà di Cervera (m.1302) - Malga Cauzzo (m.1620) - Dosso Blussega (m.1811) - Dosso Rognone (m.1462) - Darfo (m.285)

♦ *martedì 10 maggio*  
cicloturismo

**LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE** - nel Parco del Ticino Abbiategrasso - Morimondo - Bereguardo - Ponte di Barche - Vigevano - Abbiategrasso  
Visita all'Abbazia cistercense di Morimondo

♦ *giovedì 12 maggio*  
escursionismo

**MONTE GRONA** (m.1736) - **FERRATA** - Lario Occidentale (in battello) Monti di Breglia (m.996/1100) - Rif. Menaggio (m.1383) - Via Direttissima - M. Grona (m.1736) - Forcoletta (m.1627) - Rif. Menaggio (m.1383) - Monti di Breglia (m.1100)  
**DUE PASSI PIU'IMPEGNATIVI: Ferrata del Centenario**

♦ *martedì 17 maggio*  
cicloturismo

**LA MEDIA VALLE DELL'ADDA** - da Crespi ai laghi di Lecco

Crespi - Trezzo - Porto - Paderno - Imbersago - Brivio - Garlate - A/R

♦ *giovedì 19 maggio*  
escursionismo

**CIMA CAMPLANO** (m.2054) - Val Serina Plassa (m.1160) - Cà d'Arera (m.1560) - Rif. Capanna 2000 (m.2000) - Cima Camplano (m.2054) - Baita Camplano (m.1826) - Baita Zuccone (m.1800) - Rif. Cà d'Arera (m.1560) - Plassa (m.1160)  
**PER FARLA BREVE: dal Rif. Capanna 2000, direttamente alla Baita Camplano (m.1826)**

♦ *martedì 24 maggio*  
cicloturismo

**IL CANALE DELLA MUZZA** - da Crespi a Lodi Crespi - Cassano - Truccazzano - Paullo - Quartiano - Lodi - A/R

♦ *giovedì 26 maggio*  
cicloturismo

**PASSA LA “MAGLIA ROSA”** - sulle strade del Giro d'Italia. Nembro - Selvino - A/R

♦ *giovedì 26 maggio*  
escursionismo

**PIZZO BADILE** (m.2044) - **MONTE SECCO** (m.2293) - Val Brembana Piazzatorre, loc. Piazza (m.1112) - Baita di M. Secco (m.1837) - Passo di M. Colle (m.1938) - Pizzo Badile (m.2044) - Forcolino di Torcola (m.1856) - Torcola Vaga (m.1709) - Casera (m.1486) - Piazza  
**DUE PASSI IN PIU': Passo di M. Colle (m.1938) - Monte Secco (m.2293) A/R**

♦ *martedì 31 maggio*  
cicloturismo

**IN PIANURA LUNGO IL SERIO** - fino al Santuario di Caravaggio

Nembro - Seriate - Ghisalba - Romano L.do - Sola - Mozzanica - Caravaggio - Bariano - Cologno al S. - Muratella - Basella - Capannelle - Seriate - Nembro

♦ *mercoledì 01 giugno*  
escursionismo

**CORNA PIANA** (m.2302) - **CIMA DI VAL VEDRA** (m.2070) - Val Seriana Valcanale (sbarra, m.1130) - Rif. Alpe Corte (m.1410) - Passo Branchino (m.1815) - Bocchetta Ovest (m.2078), Passo Est (m.2130) e Cima di Corna Piana (m.2302) - Baita GAN (m.1562) - Baita del Vaghetto Bassa(m.1429) - Ex Albergo Sempreneve (m.1210) - Valcanale (m.1130)  
**PER FARLA BREVE: dal Passo Branchino (m.1815), direttamente alla Baita GAN (m.1562)**  
**DUE PASSI IN PIU': Bocchetta Ovest (m.2078) - Cima di Val Vedra (m.2070) A/R**

♦ *martedì 07 giugno*  
cicloturismo

**A GIUGNO IN VALSERIANA** - dal Serio al Borlezza Nembro - Clusone eliporto - Cerete Basso e Alto - Songavazzo - Onore - Nembro

♦ *giovedì 09 giugno*  
escursionismo

**MONTE TAMARO** (m.1968) - **MONTE LEMA** (m.1619) - Lago Maggiore Ovovia all'Alpe Foppa (m.1500) od auto all'Alpe Neggia (m.1395) - M. Tamaro (m.1968) - M. Gradiccioli (m.1936) - M. Polà (m.1742) - Passo (m.1556) e Alpe Agario (m.1496) - M. Magno (m.1636) - Poncione di Breno (m.1654) - M. Lema (m.1619) - Rif. Campiglio (m.1184) o Miglièglia in funivia.

## SOTTOSEZIONE DI NEMBRO

♦ lunedì 13 giugno  
cicloturismo

**DAL PASSO RESIA A MERANO** lungo l'antica via romana Claudia Augusta pernottamento nei pressi di Merano

♦ martedì 14 giugno  
cicloturismo

**DA MERANO A TRENTO...** ed oltre

♦ giovedì 16 giugno  
escursionismo

**CIMA GIOVANNI PAOLO II°** (m.2230) - *M. TONALE* (m.2425) - Val Brembana Baite di Mezzeno (m.1591) - Passo di Marogella (m.1873) - Monte delle Galline (m.2131) - Cima Giovanni Paolo II° (m.2230) - Passo Laghi Gemelli (m.2139) - Laghi Gemelli (m.1968) - Laghetto della Paura (m.1973) - Passo di Val Vegia (m.2164) - Passo del Tonale (m.2276) - Passo di Mezzeno (m.2142) - Baita Croce (m.1933) - Baite di Mezzeno (m.1591)  
*PER FARLA BREVE: dal Passo Laghi Gemelli, direttamente al Passo di Mezzeno*  
*DUE PASSI IN PIU': Passo del Tonale - Monte del Tonale (m.2425) - Passo di Mezzeno*

♦ martedì 21 giugno  
cicloturismo

**CICLABILE DELLE CITTA' MURATE ...** e dei quattro parchi fluviali Soncino - Genivolta - Soresina - Cappella Cantone - S. Bassano - Formigara - Pizzighettone - A/R

♦ giovedì 23 giugno  
escursionismo

**BIVACCO SCERMENDONE** (m.2140) - **MONTE VIGNONE** (m.2608) - Valtellina

Ûr di Cima (m.1415) - Alpe Merla (m.1729) - Casere Scermendone (m.2103) - S. Quirico (m.2131) - Bivacco Scermendone (m.2140) - Croce dell'Olmo (m.2342) - Monte Vignone (m.2608) - Lago di Scermendone (m.2339) - S. Quirico - Alpe Verdel (m.1716) - Alpe Merla - Ûr di Cima  
*DUE PASSI IN PIU': da Croce dell'Olmo (m.2342) direttamente al Lago di Scermendone (m.2339)*

♦ martedì 28 giugno  
cicloturismo

**PESCHIERA - MANTOVA - dai Gonzaga** Peschiera del Garda - Valeggio - Pozzolo - Marengo - Soave - Mantova - A/R

♦ giovedì 30 giugno  
escursionismo

**CIMA MOREN** (m.2418) - Val Camonica

Borno (m.1000) - Bivio Lago Lova (m.1285) - Malga Moren (m.1595) - Chiesetta (m.1937) - Goletto del Moren - Cima Moren (m.2418) - Rif. S. Fermo (m.1866) - Malga Zumella (m.1576) - Borno  
*PER FARLA BREVE: da Malga Moren (m.1595) direttamente al Rif. S. Fermo (m.1866)*

♦ martedì 05 luglio  
cicloturismo

**A LUGLIO IN VALSERIANA - fin lassù, dove nasce il "Fiume".** Nembro - Ponte Selva - Lizzola - A/R

♦ giovedì 07 luglio  
escursionismo

**MONTE SELLERO** (m.2744) - *M. COLOMBARO* (m.2687) - Val Camonica Tornante Vivione (m.1532) - Malga Sellerino (m.1919) - Malga Sellero (m.1983) - Passo

del Sellero (m.2421) - Monte Sellero (m.2744) A/R  
*DUE PASSI IN PIU': M. Sellero (m.2744) - M. Colombaro (m.2687) A/R*

♦ martedì 12 luglio  
cicloturismo

**LAGO D'ISEO - BRESCIA - da Sarnico** attraverso la Franciacorta Sarnico - Paratico - Clusane - Timoline - Provaglio - Monterotondo - Passirano - Rodengo - Gussago - Cellatica - Brescia - A/R

♦ mercoledì 13 luglio  
escursionismo

**CIMA SOLIVA** (m.2710) - Valtellina Agneda (m.1228) - Lago Scais (m.1494) - Baita Cornasc (m.1599) - Bocchetta della Foppa (m.2600) - Cima Soliva (m.2710) - Baite Caronno (m.1612) - Rif. Mambretti (m.2004)  
*PER FARLA BREVE: dal Lago Scais (m.1494) direttamente alle Baite Caronno (m.1612)*  
Pernottamento al Rifugio MAMBRETTI

♦ giovedì 14 luglio  
escursionismo

**PIZZO DEGLI UOMINI** (m.2885) - Valtellina Rif. Mambretti (m.2004) - Laghetto (m.2400) - Passo (m.) e Pizzo degli Uomini (m.2885) - Rif. Mambretti (m.2004) - Baite Caronno (m.1612) Lago Scais (m.1494) - Agneda (m.1228)

♦ martedì 19 luglio  
cicloturismo

**DAI LAGHI DI S. MORITZ ALLA VAL DI FEX** Ai piedi del ghiacciaio Val di Fex Laghi di Sils - Silvaplana - Campfer - St. Moritz - Pontresina A/R

### Assegna il Tuo 5 per mille

a favore del nostro Sodalizio

## 80004970168

è il **codice fiscale** che dovrai riportare nell'apposito riquadro del Modello integrativo **CUD 2011**, il **Modello 730/1-bis**, ovvero il Modello unico persone fisiche 2011 per assegnare il tuo 5 per mille alla **"Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano - C.A.I. - Antonio Locatelli"**

e a tutte le **SOTTOSEZIONI di Bergamo.**

La legge finanziaria ha previsto anche per l'anno 2011, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di **sostegno del volontariato**, delle associazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute.

**Diffondi questa possibilità anche a tutti i Tuoi amici Soci e non Soci**, al fine di incrementare il più possibile una nuova fonte di finanziamento per le diverse attività istituzionali di SEZIONE e SOTTOSEZIONI di BERGAMO del Club Alpino Italiano.

## SOTTOSEZIONE VAPRIO D'ADDA

### 36° Attività

#### Alpinismo Giovanile

♦ *domenica 22 maggio*

Raduno Provinciale CAI giovani e famiglie Cenate Sotto (BG) Organizzato da CAI Bergamo e sottosezioni

♦ *domenica 26 giugno*

Escursione al lago Cernello, Baita Cernello m1956

♦ *sabato 9 domenica 10 luglio*

Parco nazionale del Gran Paradiso Valnontey Rif. Vittorio Sella m2558

♦ *sabato 3*

*domenica 4 Settembre*

Dolomiti Alto Adige

Gruppo delle Odle Rif. Puez m

♦ *domenica 18 Settembre*

Monte Cancervo m 1840 valle Brembana 30° della posa della croce 1981-2011

#### Gite Escursionistiche

♦ *domenica 1 maggio*

Escursione alla scoperta della Val Codera (Valtellina)

♦ *sabato 14 maggio*

Escursione alle pendici del Pizzo Formico mt.1637

♦ *domenica 29 maggio*

Corsa in Montagna a coppie San Giovanni Bianco-Pianca (manifestazione assolutamente non competitiva)

Escursione a piedi sul medesimo itinerario. Spaghetтата per tutti in Baita.

♦ *domenica 5 giugno*

Corna Trentapassi mt.1248 un balcone sul lago d'Iseo

♦ *sabato 9 domenica 10 luglio*

150 vette per l'Italia salita in contemporanea a 150 vette delle Alpi Orobiche Organizzato dalla Sezione CAI Bergamo e sottosezioni.

♦ *Sabato 9 domenica 10 luglio*

Parco nazionale del Gran Paradiso Valnontey Rif. Vittorio Sella m2558

#### Trekking

♦ *Venerdì 13*

*domenica 22 maggio*

Trekking nelle isole Azzorre "un giardino nell'Atlantico" Flores, Pico e Corvo... tra cascate fiori e vulcani.

In collaborazione con sottosezione CAI Trezzo sull'Adda

#### Attività Vecchio Scarpone

ESCURSIONISMO

♦ *mercoledì 18 maggio*

Cima di Cavlera mt.1320 da Riso mt.525

♦ *mercoledì 25 maggio*

19° Raduno Regionale

Seniores "Anna Clozza" Imbersago organizzato da CAI Vaprio d'Adda e CAI Vimercate

♦ *mercoledì 8 giugno*

Periplo del Resegone dai Piani d'Erna mt.1330

♦ *mercoledì 22 giugno*

gita mari/monti

Attraversata Moneglia-Deivafurama

♦ *martedì 5 a giovedì 7 luglio*

minitrekking Orobico

base logistica Rifugio Barbellino m 2128 escursioni in zona da definire

♦ *mercoledì 20 luglio*

Tre Pizzi m 2153 da Capovalle baite di Mezeno m1502

♦ *mercoledì 3 agosto*

Rifugio Zamboni Zappa m 2070 da Pecetto m 1389

♦ *mercoledì 10 Rifugio*

Rosazza m1850 Monte Tovo m 2230 da Oropa m 1200

♦ *mercoledì 17 Rifugio*

Tita Secchi m2367 da Bazena m 1802 Passo Crococomini

#### CICLOTURISMO

♦ *mercoledì 11 maggio*

da Vaprio d'Adda a Conterico

♦ *mercoledì 28 settembre*

La ciclabile della Valsugana

### TURISMO E CULTURA

♦ *sabato 4 giugno*

Lodi e dintorni

♦ *sabato 1 Ottobre*

Reggio Emilia e Correggio

#### Gruppo Fotoamatori

##### CAI Vaprio

Sul sito web della sottosezione troverete le informazioni aggiornate sulle attività del gruppo.

#### Baita Confino

Località Confino San Giovanni Bianco (valle Brembana)

La nostra accogliente baita (16 posti letto) è a disposizione di tutti i soci.

#### Biblioteca

Nella nostra nutrita biblioteca potete trovare numerosi libri di narrativa, cartine e guide alpinistiche escursionistiche per organizzarvi le vostre gite, frequentate la sede e frequentate anche la nostra biblioteca.

Di volta in volta saranno pubblicate sul sito web notizie e aggiornamenti dettagliati riguardo alle nostre attività.

TI ASPETTIAMO !

## SOTTOSEZIONE VILLA D'ALME

### Programma attività maggio-luglio 2011

♦ *Lunedì 9 maggio*

SERATA con immagini e riflessioni "IL CAMMINO" di Demetrio Ricci e Susy Natali presso sala consiliare comune di Villa D'Almè ore 21

♦ *Domenica 22 maggio*

Gita escursionistica Pizzo dei tre signori m. 2555 dalla Val Gerola

♦ *Domenica 12 giugno*

Gita al Monte Torena m.2911 da Valbondione

♦ *Domenica 26 giugno*

Salita alla PUNTA SAN MATEO m.3678 dal passo Gavia

♦ *Domenica 3 luglio*

S. MESSA ore 11,00 a "CIMA VILLA" passo S.Marco (15 minuti a piedi dal passo)

In caso di maltempo verrà celebrata nella chiesetta di Madonna delle Nevi

♦ *Sabato-Domenica*

*16-17 luglio*

salita alla WEISSMIES m. 4023 dalla valle di Saas - Svizzera

Sabato trasferimento in val Saas e salita al rifugio Weissmiesshutte n. 2726

Domenica ascensione

e rientro.

Gita con mezzi propri

♦ *Sabato-Domenica*

*30-31 luglio*

salita alla cima GRAN SERZ

m.3552 fa Valnontey - Aosta Sabato trasferimento e salita al rifugio V.Sella m.2588

Domenica ascensione e rientro.

Gita con mezzi propri.

Per avere altre informazioni e concordare le gite rivolgersi in sede il mercoledì dalle 21 alle 22.30 o telefonare al numero riportato sopra.

♦ 28 maggio - 5 giugno 2011  
**Sulcis e Selvaggio Blu  
 Trekking (sardegna)**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ mercoledì 1 giugno 2011  
**Laghi di Venerocolo rif.  
 Tagliaferri**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 1-10 giugno 2011  
**Corsi Escursionismo 2011**  
 Evento organizzato dalla  
 Scuola di escursionismo  
 "Giulio Ottolini"

♦ giovedì 2 giugno 2011  
**OROBIE VERTICAL**  
 Evento organizzato dal  
 Rifugio Coca

**S. Messa a ricordo  
 del Past President  
 Fabio Corti**  
 Informazioni in sede CAI  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

**Punta Tukett m.3462  
 (Passo Stelvio)**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 2-5 giugno 2011  
**Trekking escursionistico-  
 turistico-culturale  
 in Umbria**  
 Evento organizzato dal  
 Gruppo Seniores  
 "E. Bottazzi"

♦ domenica 5 giugno 2011  
**Ferrata allo Zuccone  
 ai Campelli "Minonzio"**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Albino

**PERIPLO  
 DEL RESEGONE**  
 Evento organizzato dal  
 Commissione Escursionismo

**San Fedelino**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

**Raduno regionale  
 Alpinismo Giovanile**  
 Evento organizzato dall'  
 Alpinismo Giovanile

♦ mercoledì 8 giugno 2011  
**Monte Pradella**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 12 giugno 2011  
**PERIPLO MONTE  
 DENERVO**  
 Evento organizzato dal  
 Commissione Escursionismo

**2ª EDIZIONE:  
 "CAMMINANDO  
 IN FAMIGLIA"**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Nembro

**All'occhio dell'Ogna,  
 tra marmitte,  
 boschi e praterie**  
 Evento organizzato dalla  
 Tutela Ambiente Montano

♦ mercoledì 15 giugno 2011  
**Cascate di Acquafreggia  
 rif Savogno**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ sabato 18 giugno 2011  
**Gita escursionistica  
 a Foppolo-Passo Porcile-  
 Monte Cadelle**  
 Evento organizzato dal  
 Gruppo Seniores  
 "E. Bottazzi"

♦ domenica 19 giugno 2011  
**Periplo monte Zuccone  
 Campelli  
 (Alpinismo giovanile)**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Valserina

**Villaggio di Barmelle  
 e Tete du Mont**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Albino

**CARONA VAL  
 SAMBUZZA - MONTE  
 CHIERICO**  
 Evento organizzato dal  
 Commissione Escursionismo

**MOUNTAIN BIKE VERDE  
 ADIGE VERONESE**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Nembro

**Corno Stella**  
 Evento organizzato dall'  
 Alpinismo Giovanile

♦ mercoledì 22 giugno 2011  
**Val Roseg e rif. Tscierva ch**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ venerdì 24 giugno 2011  
**Valgoglio e rifugio  
 Lago Nero**  
 Evento organizzato dall'  
 Alpinismo Giovanile

♦ 25-26 giugno 2011  
**Acqua risorsa preziosa**  
 Evento organizzato dalla  
 Tutela Ambiente Montano

**MOUNTAIN BIKE  
 2 GIORNI IN ALTA  
 VALTELLINA**  
 Evento organizzato dalla  
 Sottosezione Nembro



DI GIUGNO-AGOSTO 2011

♦ 25 giugno - 3 luglio 2011  
**Settimana Verde a Comezzadura val di Sole Trento**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 26 giugno 2011  
**RIFUGIO MANTOVA - Cima Vioz**  
 Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo  
**Sentiero del Cardinello**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ martedì 28 giugno 2011  
**Martedì giro dei sette laghi**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ sabato 2 luglio 2011  
**Gita escursionistica a Cusio-Monte Avaro-Laghi di Ponteranica**  
 Evento organizzato dal Gruppo Seniores "E. Bottazzi"

♦ 2-3 luglio 2011  
**Monte Castore via normale**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Albino

**Monte Cevedale**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 3 luglio 2011  
**Val Malga (Adamello) Rif. Tonolini, Baitone e Gnutti**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Valserina

**ESCURSIONE VAL BRANDET**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ mercoledì 6 luglio 2011  
**Piz Grevasalvas Ch**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 10 luglio 2011  
**150 vette per l'Italia in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia**  
 Evento organizzato dalla Sezione e Sottosezioni

♦ 12-13 luglio 2011  
**Monte Vioz - val di Pejo**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 16-17 luglio 2011  
**Monte Torena**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Albino

♦ 16-17 luglio 2011  
**Pizzo Badile Via Normale**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 16-23 luglio 2011  
**Settimana Estiva: rifugio Lissone**  
 Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ domenica 17 luglio 2011  
**Sentiero delle casere: vita in alpeggio, degustazione di formaggi, incisioni del Paleolitico**  
 Evento organizzato dalla Tutela Ambiente Montano

**ALPE PALU'**  
 Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

**MTB PASUBIO "LA STRADA DEGLI EROI"**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ mercoledì 20 luglio 2011  
**Pizzo Scalino**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 21-22 luglio 2011  
**Capanna Margherita - Monte Rosa**

Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 23-24 luglio 2011  
**Val Chisone**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Albino

**ESCURSIONI IN DOLOMITI - CASCATA DI FANES - VIEL DEL PAN - FERRATA PERTINI**  
 Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

**ALPHUBEL - Traversata dalla Taschhutte a Sass dir.Pietro**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 24 luglio 2011  
**MTB PARCO DELL'OGGIO FRANCIACORTA**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

♦ 24-25 luglio 2011  
**Dolomiti - Civetta "Ferrata Alleghesi"**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Valserina

♦ mercoledì 27 luglio 2011  
**Sentiero dei fiori - Tonale**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ domenica 31 luglio 2011  
**Festa al bivacco Zamboni**  
 Evento organizzato dalla Tutela Ambiente Montano

**RIFUGIO 3 A**  
 Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

♦ mercoledì 3 agosto 2011  
**Val Qualido**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 6-7 agosto 2011  
**Traversata Creste del Lyskamm**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ 6-12 agosto 2011  
**Sett. escursionistica di agosto - Valle dello Stubai Austria**  
 Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

♦ domenica 7 agosto 2011  
**Rifugio Benigni**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Valserina

♦ mercoledì 10 agosto 2011  
**Pizzo Re Di Castello - val Daone**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ lunedì 15 agosto 2011  
**Fiaccolata monte Alben**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Valserina

**Ferragosto a Milano in bicicletta**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ martedì 16 agosto 2011  
**Camminata notturna dalla Roncola al Monte Linzone per "leggere" il cielo**  
 Evento organizzato dalla Tutela Ambiente Montano

♦ 20-21 agosto 2011  
**Salita al Castore**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Valserina

♦ mercoledì 24 agosto 2011  
**Giro dei bei laghi - Bormio**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ mercoledì 31 agosto 2011  
**Pizzo dei tre Signori - val d'Inferno**  
 Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo



Coordinamento Bergamasco  
Alpinismo Giovanile

Comune di  
Cenate Sotto

con il patrocinio di:  
**COMUNE DI BERGAMO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**REGIONE LOMBARDIA**

con la collaborazione  
delle associazioni  
di Cenate Sotto:  
**Pro Loco**  
**La Voce**  
**Protezione Civile**  
**Associazione Alpini**  
**I Ragazzi del 999**  
**L'Arcobaleno**  
**Associazione BDK**



Corpo Nazionale  
Soccorso Alpino  
e Speleologico  
VI Zona (Oronica)  
www.caisi.it



Associazione  
Guide e Scout  
Cesalpini Italiani

# TERZO RADUNO PROVINCIALE GIOVANI E FAMIGLIE IN MONTAGNA

**Venerdì 20, sabato 21  
e domenica 22 maggio**  
**Palaincontro di Cenate Sotto (Bg)**

Giornate di gioco, incontri, conoscenze ed educazione alla montagna insieme ai protagonisti dello sport in montagna e dell'alpinismo bergamasco.

Le giornate sono aperte a tutti i giovani appassionati di montagna da 1 a 99 anni, e alle loro famiglie. È possibile partecipare iscrivendosi alla manifestazione tramite il sito internet [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it) o presso la Sezione e le Sottosezioni del CAI di Bergamo.

**Quota di partecipazione alle attività della domenica: € 3,00**  
(è compresa l'assicurazione per i non soci CAI)

## VENERDÌ 20 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)

19.30/22.00 apertura servizio ristoro  
19.00/21.00 apertura della serata e delle attività  
parete d'arrampicata e boulder  
ore 21.00 serata culturale

## SABATO 21 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)

19.30/22.00 apertura servizio ristoro  
19.00/20.30 apertura della serata e delle attività  
parete d'arrampicata e boulder  
20.30/22.00 il gioco arrampicata tra bambini e adulti  
22.00/23.30 dimostrazione arrampicata con Guide Alpine  
Sabato notte possibilità di campeggio notturno in tenda  
presso un'area appositamente riservata e custodita

## DOMENICA 22 MAGGIO 2011

Presso Palaincontro, Cenate Sotto (Bg)

ore 8.30 ritrovo presso Palaincontro e registrazione iscritti  
ore 8.50 apertura ufficiale della giornata, presentazione autorità  
ore 9.00 inizio attività di gioco, conoscenza ed educazione  
partenza di 3 itinerari guidati ad anello di diversa lunghezza e difficoltà  
- alla località Ca Muratori attraverso parco WWF di Valpredina  
- visita al parco del PLIS delle Valli d'Argon  
- alla località la Quadra per ragazzi diversamente abili  
Arrampicata e boulder, ponti tibetani e carrucole, dimostrazione  
attività speleologica e unità cinofile del soccorso alpino,  
libri di montagna, materiali tecnici, flora e fauna e orientamento  
apertura servizio ristoro (compreso nella quota di iscrizione)  
ripresa attività di gioco, conoscenza ed educazione  
ore 11,45 chiusura delle attività ed arrivederci alla prossima edizione  
ore 14,00 Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di San Martino  
ore 16,30 Durante la giornata è attivo il servizio bar  
ore 18,00



**CAI Trescore-Valcavallina** Trescore B.rio (Bg) - Via Mazzini, 13  
Telefono 360.44.93.97 - [www.caibergamo.it/trescorevalcavallina](http://www.caibergamo.it/trescorevalcavallina)  
email: [trescorevalcavallina@caibergamo.it](mailto:trescorevalcavallina@caibergamo.it)

**Club Alpino Italiano** Sezione di Bergamo

**Sottosezioni CAI di:** Albino - Alta Valle Seriana - Alzano Lombardo - Brignano Gera d'Adda  
Cisano Bergamasco - Gazzaniga - Leffe - Nembro - Ponte S. Pietro - Urgnano - Valgandino  
Valle Imagna - Valle di Scalve - Valseriana - Vaprio d'Adda - Villa d'Almè - Zogno

PROGRAMMA

